

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UFFICIO - Via Lombrana 1 - (Anno) Via Prefettura MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17 Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampino 10 - Udine

# GIORNALE DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Tel. Direz. e Red. 1-15 e 6-40 - I abbonamenti non si restituono

## Il Duce parlerà oggi ai Podestà

### Uno sguardo al programma della prossima intensa attività politica

ROMA, 29 notte. Domani mattina, a Palazzo Venezia, seguirà la già annunciata adunata dei Podestà dei Capoluoghi provinciali.

Vivissima è l'attesa per la dichiarazione che il Duce farà in questa adunata sui problemi interessanti le amministrazioni locali.

Attraverso le parole di S. E. Mussolini, i novantadue Podestà delle più importanti amministrazioni comunali e provinciali, riceveranno le precise direttive per l'azione che dovranno svolgere nell'immediato futuro, e notevolissima previsione sulle questioni in corso di esame e di soluzione interessanti la vita ed il prossimo sviluppo di tutti i Comuni del Regno.

Domani nel pomeriggio, sotto la presidenza del Duce e Capo del Governo, presenterà il Direttore del Partito al completo con gli ispettori, il Sottosegretario agli Interni, il Ministro delle Corporazioni e il Capo di Stato Maggiore della Milizia, si riuniranno pure a Palazzo Venezia, i Segretari Federali della Liguria, dell'Emilia e della Romagna.

Sabato uscirà il "Foglio d'Ordine" del Partito, che reccherà le cifre imponenti delle forze inquadrato nelle organizzazioni fasciste di queste tre Regioni.

Il 1° febbraio, come si apprende dal comunicato ufficiale diramato oggi, si effettuerà a Roma un avvenimento della più alta importanza.

Ricorrendo quel giorno il settimo anniversario della fondazione della Milizia, il Capo del Governo e Duce del Fascismo, Comandante Generale della M. V. S. N., terrà il Gran Rapporto degli alti gradi, con la partecipazione del Capo di S. M., dei Comandanti delle Milizie Speciali e dei Luogotenenti Generali in servizio a Roma.

Negli ambienti militari, specialmente, è vivissima l'attesa per la dichiarazione che il Duce farà in questa occasione. Non è inutile ricordare che convocati al Gran Rapporto saranno: S. E. il generale Teruzzi, Capo di S. M., i comandanti di Raggruppamento Vernè (Bologna), Carini (Milano), Ragioni (Roma), Galviani (Napoli), Priolo (Sicilia), Siligardi (Sardagna); i Luogotenenti Generali in servizio presso il Comando Generale di Roma, Allegretti, Torre e De Angelis; i Comandanti delle Milizie Speciali: Luogotenente Generale Nobili, comandante D. A. T.; Console Generale Raffaldi, comandante la Milizia Ferroviaria; Console Dupanloup, comandante la Milizia Portuaria; Console Danese, comandante la Milizia Poligrafica; Console Leonardi, comandante la Milizia stradale.

Per l'occasione il 1° febbraio, in ogni città, sede di Comando di Legione, i Consoli ricorderanno l'avvenimento ai militi e le caserme saranno illuminate. Il giorno 6 febbraio, sotto la presidenza del Capo del Governo, si riunirà il Consiglio dei Ministri.

Il 12 febbraio, a Palazzo Venezia, il Capo del Governo presiederà la riunione del Consiglio Superiore di Difesa, del quale fa parte il Segretario del Partito on. Turati.

Il 25 febbraio, come è stato comunicato ufficialmente dall'Ufficio Stampa del Capo del Governo, si riunirà il Gran Consiglio del Fascismo.

L'ordine del giorno, che a giorni il Duce fisserà, testimonierà l'importanza dei lavori del massimo organo della Rivoluzione.

Nel mese di marzo l'attività del Regime sarà caratterizzata da altre importanti manifestazioni.

Il giorno 3 si riaprirà la Camera dei Deputati per la discussione del Bilancio 1930-31. Questa ripresa parlamentare è destinata a trattare, attraverso lo studio di esso, importanti problemi a carattere nazionale.

In questa tornata della Camera, dei Deputati diversi Ministri faranno importanti esposizioni, tra cui molte relative all'illustrazione delle direttive che il Governo intende seguire nei vari campi dell'attività nazionale.

All'ordine del giorno dell'Assemblea legislativa figurano iscritti oltre sessante disegni di legge, compresi gli atti di previsione dei diversi Ministri, nonché nuovi decreti presentati per la conversione in legge. La Giunta Generale del Bilancio, secondo quanto abbiamo già annunciato, si riunirà il 21 corrente per esaminare i relatori ai vari bilanci.

derosi e con la sua attività molti di questi, sia economici che giuridici, si avvieranno alla soluzione.

Il 27 aprile, come è stato annunciato, si svolgerà la quarta Leva Fascista in tutta Italia. Le forze che passeranno alla Milizia ed al Partito, dalla organizzazione giovanili, saranno certamente ancora più imponenti che negli anni scorsi.

### La contrattazione a termine per la seta

#### inaugurata da S. E. Marescalchi

MILANO, 29.

S. E. Marescalchi, Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste, giunto stamane, ricevuto alla stazione dalle autorità cittadine, ha inaugurato la contrattazione a termine per la seta, istituita nella sezione bozzoli e seta della Borsa Merce che ha sede presso la associazione Seta Italiana.

Erano presenti, S. E. il Prefetto Siragusa, presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, il Vicepresidente ing. Tarlarini, il dott. Arnaldo Mussolini, il Podestà, e altre autorità, nonché una folla di serici.

S. E. Marescalchi ha tenuto un notevole discorso, rilevando l'importanza e lo sviluppo dell'industria serica nazionale e illustrando i due primati che l'Italia detiene: mondiale per la produzione vinicola, in rapporto alla superficie europea ed europea per la produzione di bozzoli essendo Milano il primo mercato d'Europa per i prodotti serici, sito nel cuore della Lombardia, ove esistono i maggiori stabilimenti di lavorazione della seta.

Erano presenti, S. E. il Prefetto Siragusa, presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, il Vicepresidente ing. Tarlarini, il dott. Arnaldo Mussolini, il Podestà, e altre autorità, nonché una folla di serici.

S. E. Marescalchi ha tenuto un notevole discorso, rilevando l'importanza e lo sviluppo dell'industria serica nazionale e illustrando i due primati che l'Italia detiene: mondiale per la produzione vinicola, in rapporto alla superficie europea ed europea per la produzione di bozzoli essendo Milano il primo mercato d'Europa per i prodotti serici, sito nel cuore della Lombardia, ove esistono i maggiori stabilimenti di lavorazione della seta.

Erano presenti, S. E. il Prefetto Siragusa, presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, il Vicepresidente ing. Tarlarini, il dott. Arnaldo Mussolini, il Podestà, e altre autorità, nonché una folla di serici.

S. E. Marescalchi ha tenuto un notevole discorso, rilevando l'importanza e lo sviluppo dell'industria serica nazionale e illustrando i due primati che l'Italia detiene: mondiale per la produzione vinicola, in rapporto alla superficie europea ed europea per la produzione di bozzoli essendo Milano il primo mercato d'Europa per i prodotti serici, sito nel cuore della Lombardia, ove esistono i maggiori stabilimenti di lavorazione della seta.

Erano presenti, S. E. il Prefetto Siragusa, presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, il Vicepresidente ing. Tarlarini, il dott. Arnaldo Mussolini, il Podestà, e altre autorità, nonché una folla di serici.

S. E. Marescalchi ha tenuto un notevole discorso, rilevando l'importanza e lo sviluppo dell'industria serica nazionale e illustrando i due primati che l'Italia detiene: mondiale per la produzione vinicola, in rapporto alla superficie europea ed europea per la produzione di bozzoli essendo Milano il primo mercato d'Europa per i prodotti serici, sito nel cuore della Lombardia, ove esistono i maggiori stabilimenti di lavorazione della seta.

Erano presenti, S. E. il Prefetto Siragusa, presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, il Vicepresidente ing. Tarlarini, il dott. Arnaldo Mussolini, il Podestà, e altre autorità, nonché una folla di serici.

S. E. Marescalchi ha tenuto un notevole discorso, rilevando l'importanza e lo sviluppo dell'industria serica nazionale e illustrando i due primati che l'Italia detiene: mondiale per la produzione vinicola, in rapporto alla superficie europea ed europea per la produzione di bozzoli essendo Milano il primo mercato d'Europa per i prodotti serici, sito nel cuore della Lombardia, ove esistono i maggiori stabilimenti di lavorazione della seta.

Erano presenti, S. E. il Prefetto Siragusa, presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, il Vicepresidente ing. Tarlarini, il dott. Arnaldo Mussolini, il Podestà, e altre autorità, nonché una folla di serici.

S. E. Marescalchi ha tenuto un notevole discorso, rilevando l'importanza e lo sviluppo dell'industria serica nazionale e illustrando i due primati che l'Italia detiene: mondiale per la produzione vinicola, in rapporto alla superficie europea ed europea per la produzione di bozzoli essendo Milano il primo mercato d'Europa per i prodotti serici, sito nel cuore della Lombardia, ove esistono i maggiori stabilimenti di lavorazione della seta.

Erano presenti, S. E. il Prefetto Siragusa, presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, il Vicepresidente ing. Tarlarini, il dott. Arnaldo Mussolini, il Podestà, e altre autorità, nonché una folla di serici.

S. E. Marescalchi ha tenuto un notevole discorso, rilevando l'importanza e lo sviluppo dell'industria serica nazionale e illustrando i due primati che l'Italia detiene: mondiale per la produzione vinicola, in rapporto alla superficie europea ed europea per la produzione di bozzoli essendo Milano il primo mercato d'Europa per i prodotti serici, sito nel cuore della Lombardia, ove esistono i maggiori stabilimenti di lavorazione della seta.

Erano presenti, S. E. il Prefetto Siragusa, presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, il Vicepresidente ing. Tarlarini, il dott. Arnaldo Mussolini, il Podestà, e altre autorità, nonché una folla di serici.

S. E. Marescalchi ha tenuto un notevole discorso, rilevando l'importanza e lo sviluppo dell'industria serica nazionale e illustrando i due primati che l'Italia detiene: mondiale per la produzione vinicola, in rapporto alla superficie europea ed europea per la produzione di bozzoli essendo Milano il primo mercato d'Europa per i prodotti serici, sito nel cuore della Lombardia, ove esistono i maggiori stabilimenti di lavorazione della seta.

Erano presenti, S. E. il Prefetto Siragusa, presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, il Vicepresidente ing. Tarlarini, il dott. Arnaldo Mussolini, il Podestà, e altre autorità, nonché una folla di serici.

S. E. Marescalchi ha tenuto un notevole discorso, rilevando l'importanza e lo sviluppo dell'industria serica nazionale e illustrando i due primati che l'Italia detiene: mondiale per la produzione vinicola, in rapporto alla superficie europea ed europea per la produzione di bozzoli essendo Milano il primo mercato d'Europa per i prodotti serici, sito nel cuore della Lombardia, ove esistono i maggiori stabilimenti di lavorazione della seta.

Erano presenti, S. E. il Prefetto Siragusa, presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, il Vicepresidente ing. Tarlarini, il dott. Arnaldo Mussolini, il Podestà, e altre autorità, nonché una folla di serici.

S. E. Marescalchi ha tenuto un notevole discorso, rilevando l'importanza e lo sviluppo dell'industria serica nazionale e illustrando i due primati che l'Italia detiene: mondiale per la produzione vinicola, in rapporto alla superficie europea ed europea per la produzione di bozzoli essendo Milano il primo mercato d'Europa per i prodotti serici, sito nel cuore della Lombardia, ove esistono i maggiori stabilimenti di lavorazione della seta.

Erano presenti, S. E. il Prefetto Siragusa, presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, il Vicepresidente ing. Tarlarini, il dott. Arnaldo Mussolini, il Podestà, e altre autorità, nonché una folla di serici.

S. E. Marescalchi ha tenuto un notevole discorso, rilevando l'importanza e lo sviluppo dell'industria serica nazionale e illustrando i due primati che l'Italia detiene: mondiale per la produzione vinicola, in rapporto alla superficie europea ed europea per la produzione di bozzoli essendo Milano il primo mercato d'Europa per i prodotti serici, sito nel cuore della Lombardia, ove esistono i maggiori stabilimenti di lavorazione della seta.

Erano presenti, S. E. il Prefetto Siragusa, presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, il Vicepresidente ing. Tarlarini, il dott. Arnaldo Mussolini, il Podestà, e altre autorità, nonché una folla di serici.

S. E. Marescalchi ha tenuto un notevole discorso, rilevando l'importanza e lo sviluppo dell'industria serica nazionale e illustrando i due primati che l'Italia detiene: mondiale per la produzione vinicola, in rapporto alla superficie europea ed europea per la produzione di bozzoli essendo Milano il primo mercato d'Europa per i prodotti serici, sito nel cuore della Lombardia, ove esistono i maggiori stabilimenti di lavorazione della seta.

### Per la valorizzazione della canapicoltura

ROMA, 29.

La riunione del Consiglio Nazionale dei canapicoltori si è chiusa col approvazione di un motivato ordine del giorno. In esso il Consiglio Nazionale, udite le relazioni e la discussione svoltesi intorno ai problemi della canapicoltura italiana, convinto che le attuali difficoltà del mercato canapifero non siano un episodio transitorio ma un fatto determinato da concorrenza di fibre tessili similari di origine esotica e a condizioni economiche e culturali che concorrono a mantenere sensibilmente elevati i costi della produzione nazionale.

Convinto insieme della impossibilità pratica di sostituire la coltivazione della canapa delle rotazioni agrarie delle zone tradizionali canapifere, caratterizzate dalla intensità della popolazione rurale e che pertanto la coltivazione della canapa interessa direttamente alcuni aspetti della economia nazionale, afferma la necessità di affrontare il compito della valorizzazione del prodotto e ne indica il sistema.

L'ordine del giorno è stato presentato a S. E. il Ministro dell'Agricoltura, dal Consiglio del Consorzio, accompagnato dall'on. Cacciari.

### La tessera n. 1 dell'Associazione Arditi consegnata a Benito Mussolini

ROMA, 29.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Scorsa che gli ha consegnato la tessera N. 1 dell'Associazione Nazionale Arditi di Guerra.

## A LONDRA

### Viva attesa per l'odierna riunione

LONDRA, 29 (notte).

Chi poteva illudersi che la diplomazia fascista soffrisse a Londra, nel 1930, della stessa crisi di impotenza di cui soffriva a Parigi durante la Conferenza della Pace, la diplomazia demolitrice, ha dovuto rivedersi subito e rimpolire la storiella perdutamente sparata di un prossimo ritiro della Delegazione Italiana.

Restiamo - dovessimo essere pure i soli - a sostenere ed a difendere le ragioni ideali e pratiche della Conferenza, ben decisi a non seguire la ormai nota tattica della guerra di loggioro applicata alla Conferenza. Le quali finiscono sempre con un compromesso che si crede abbia salvato capi e cavoli, mentre poi ci si accorge di aver ceduto su questioni essenziali quando si aveva l'apparenza di rimanere sulle proprie posizioni.

Ma, come ha detto ieri l'on. Grandi, è passato il tempo in cui i popoli si accontentavano delle generiche dichiarazioni; essi vogliono ora confronti fatti con le parole. Una cosa è importante: intanto da registrare; quella cioè che la decisiva tesi dell'Italia è stata iscritta all'ordine del giorno dei lavori.

Francia e Inghilterra non desideravano fosse iscritta, mentre gli Stati Uniti ed il Giappone facevano; salvo poi per il Giappone a rompere il silenzio per aderire all'opposizione franco-inglese.

Se la esclusione fosse stata mantenuta non solo la Conferenza avrebbe scaricato la tesi italiana, ma sarebbe venuta meno ogni scopo cui era stata indetta, scopi ai quali il Governo Fascista si è esattamente informato.

### Incontri Grandi - Mac Donald

LONDRA, 29.

Stasera, alle 18.30, il Ministro degli Esteri italiano on. Grandi ha avuto un nuovo incontro alla Camera dei Comuni con il "Premier" britannico Mac Donald, col quale ha avuto uno scambio di vedute sulle questioni generali della Conferenza.

Alla fine del pomeriggio la Delegazione Italiana alla Conferenza navale si è riunita in seduta interna all'Albergo "Claridge" coll'intervento del ministro Siriani, degli ammiragli Acton e Burzagli e degli altri membri della Delegazione.

### La riunione odierna

Nell'attesa della seduta plenaria della Conferenza, che avrà luogo domani nel Salone della Regina Anna a Palazzo S. Giacomo, i giornali riportano il testo integrale e larghi riassunti del discorso pronunciato ieri dal ministro Grandi al Banquet del "Pillgrims", mettendo in rilievo ancora una volta che la tesi italiana è quella che propone con maggiore energia e coerenza quello che dovrebbe essere lo scopo primo della Conferenza e cioè la riduzione degli effettivi degli armamenti navali.

Il "Times", notando che l'on. Grandi ha parlato in nome di tutta la Delegazione, sottolinea appunto che il Ministro fascista ha ricordato nuovamente come la riduzione vera degli armamenti navali sia vivamente attesa dall'opinione pubblica delle Potenze, opinione che non è più disposta a lasciarsi lusingare da brillanti, ma inconsistenti generalizzazioni. Anche l'organo laburista, "Daily Herald", mette in rilievo il programma di pace dell'Italia e lo stesso la "Morning Post".

S. E. il Ministro Grandi - prosegue il giornale - ha ragione di essere soddisfatto dei risultati della giornata di ieri, perché, sebbene sia vero che la Francia parlando in ordine alfabetico, avrà l'opportunità di aprire la discussione sulla sua proposta di tonnellaggio globale, i due punti che l'Italia vuole specialmente discussi, tonnellaggio massimo e relativo, sono stati posti anche essi all'ordine del giorno.

Finora però si è parlato soltanto delle proposte francesi e di quelle italiane, ma ora vi è un cambiamento perché la Delegazione britannica, intendo sollevare per proprio conto la questione della limitazione per categoria, ragione per cui può darsi che il ministro Grandi si riserbi di rinviare a più tardi la questione della tangente proporzionale e del tonnellaggio massimo.

### Dopo le dimissioni di De Rivera

MADRID, 29 (notte).

Il Ministero dell'Interno ha emesso mandato di arresto contro il comandante Franco che era arrivato la scorsa notte a Madrid assieme ad un amico, a bordo di un aeroplano che si è frantumato nella discesa.

I due sono rimasti però in custodia, il comandante Franco era portatore al generale Padet, comandante la guarnigione di Cadice, di alcune disposizioni circa una sommossa militare contro il generale De Rivera.

Com'è noto, il generale De Rivera aveva ieri chiesto al Re la destituzione del generale Padet e quella dell'infante don Carlos capitano generale dell'Andalusia e cognato del Sovrano. In seguito al rifiuto netto di Re Alfonso, De Rivera presentava la sue dimissioni e finiva così il suo esilio.

Il generale Berenguer, uscendo dal Palazzo Reale dopo aver ricevuto l'infante, interrogato sull'orientamento del nuovo Governo ha dichiarato semplicemente: "Obbedisco come un soldato e agisco come un semplice cittadino".

Avendo un giornalista domandato se il suo Governo avrà un carattere preminentemente militare o sarà invece civile, il generale ha evitato di rispondere con precisione: "Sarà semplicemente un Governo, egli ha detto".

Un po' prima della mezzanotte dei gruppi di studenti hanno percorso la capitale effettuando una dimostrazione contro il generale De Rivera e contro la dittatura e gridando nello stesso tempo: Viva la Repubblica.

Nella via di Alcala, uno delle principali di Madrid, gli studenti hanno distrutto l'edificio di un giornale cattolico: "El Debate" che è uno dei giornali dell'Unione Patriottica. L'edificio è stato rovesciato e poi incendiato.

Gli studenti hanno poi invaso la sede della Unione Patriottica. E' intervenuta la Polizia; vi sono stati parecchi feriti.

A Barcellona si sono avuti parecchi tumulti.

E' intervenuta la polizia e si sono avuti molti feriti.

### La sistemazione edilizia dell'Urbe

#### il piano dei lavori esposto al Duce

ROMA, 29.

S. E. il Capo del Governo ha stamane ricevuto il Governatore di Roma, e il Prefetto, direttore dei servizi locali, che lo hanno informato dei recenti studi compiuti dagli uffici del Governatore su alcune sistemazioni del piano regolatore che riguardano la zona del centro. In particolare tali sistemazioni riflettono il completamento dei lavori di isolamento del colle Capitolino, della costruzione della grande arteria che dovrà collegare piazza Venezia al lago Tevere; l'isolamento del teatro Marcello e la sistemazione della zona adiacente a piazza Bocca della Verità, sino alle pendici dell'Aventino.

Il Governatore ha illustrato anche il progetto per l'allargamento di via Salaria, informandolo delle varie soluzioni studiate per ottenere un'arteria adeguata alle nuove esigenze della viabilità in quella zona oggi più che mai intensificata per l'attività dell'Aeroporto del Littorio.

S. E. il Capo del Governo si è interessato al programma dei lavori di piano regolatore relativi al congiungimento dei mercati traiani col foro di Augusto, colla demolizione dell'isolato di casa compreso fra questi due insigni monumenti archeologici che comporta l'allargamento della via Alessandrina; il Governatore ha informato S. E. il Capo del Governo che quest'opera potrà essere realizzata per la ricorrenza del Natale di Roma, ai pari delle sistemazioni per altre arterie, e specie per l'allargamento di via degli Orfani, fra Piazza Capranica e Piazza del Pantheon.

S. E. il Capo del Governo si è molto interessato agli studi compiuti, approvando le proposte fattegli dal Governatore ed ha poi esaminato il nuovo piano regolatore di Ostia e il programma dei lavori stradali nella zona di ampliamento verso Castel Fusano.

Nel pomeriggio S. E. il Capo del Governo si è recato sul luogo ad esaminare i tracciamenti del prolungamento del viale della Marina di Ostia e della strada circostante.

Tale affermazione stupefacente fece alla "United Press" con la massima sicurezza, il dott. Bela Fabian, membro della Camera dei Deputati ungheresi, di passaggio a Berlino. Egli vorrebbe riportare finalmente in patria i diecimila prigionieri di guerra di cui parla. Quest'uomo di piccola statura, vivacissimo, dal volto abbronzato, si censisera con estrema energia a tale compito. Ha tenuto alla Camera ungherese alcuni infiammati discorsi in proposito, incitando il Governo e pubblico ad agire immediatamente; già prigionieri di guerra egli stesso nel Turkestan e nella Siberia, ha descritto le sofferenze dei prigionieri di guerra in un libro che è uno straordinario documento umano; il titolo suona: "uomini 20, cavalli 6", come sui carri ferroviari sui quali anche quei diecimila prigionieri nell'agosto del 1914, per non rivedere la patria nemmeno sedici anni dopo. Mantiene una folla corrispondenza coi parenti, sospesi tra la speranza e la disperazione, dei diecimila prigionieri, che da lui attendono la liberazione dei figli, dei padri, dei coniugi, dei fratelli. Egli fa quanto può fare un uomo solo, ma ritiene che la causa dei diecimila non sia tale che l'Ungheria possa da sola venire a capo, e fa appello all'aiuto di tutti gli uomini di buona volontà.

Quel diecimila prigionieri di guerra sono una realtà - ci narra egli, con energia e convinzione non comuni - Vivono disseminati in tutto il territorio dei Sovieti, cioè un sesto della terra: i più anziani, già da lustri. E sono peratori a Vladivostok, cacciatori di pellicce nel Kamciatka e presso Jakutsk, operai negli arsi campi di cotone del Turkestan, pastori nella steppa dei Kirghisi, operai industriali nelle città della Russia europea, soldati sul confine della Manciuria.

Ora i Sovieti - come hanno dichiarato - non considerano ormai coloro quali prigionieri di guerra, ma semplicemente quali cittadini stranieri, stabiliti nel loro territorio, e non riconoscono più il dovere di rimpatriarli. Quindi uno di quei diecimila non può pensare al ritorno se non quando abbia il danaro occorrente. Inoltre, le autorità sovietiche esigono da lui un passaporto ungherese, e procurarselo dall'Ungheria richiede oggi giorno un anno di tempo e molto danaro.

Dalle lettere, che ricevo a mucchi da quando mi dedico alla causa del rimpatrio di costoro, miei compagni di sventura d'un tempo, si affacciano tragiche inceneribili. Vecchi genitori mi scrivono di non voler morire prima di aver riveduto il figlio. Ma questi è forse cacciatori di pellicce nel distretto di Jakutsk, dove la posta giunge due sole volte l'anno, in gennaio e in settembre. Rivedranno il figlio? Non lo so. Vi sono donne che chiedono sia dichiarato morto il marito, scomparso da dieci anni essendo prigioniero in Russia. E improvvisamente egli si fa vivo, da un angolo abbandonato della Siberia o del Turkestan. Vi sono figlioli che chiedono il padre: spesso non l'hanno veduto che da piccini, talvolta sono anzi nati quando egli era già in prigione, ma forte è il desiderio di conoscere finalmente il genitore.

Certo, vi sono anche tra i prigionieri di guerra taluni che hanno fatto strada, o non vogliono rimpatriare. Non solo nel territorio dei Sovieti, ma in tutto il Levante e l'Oriente più lontano si sono stabiliti ungheresi prigionieri della guerra mondiale. Vivono, ad esempio, in Cina, nel Giappone, a Borneo, a Sumatra, alle Filippine. Per lo più compiono i lavori più gravosi, per esempio nelle miniere. Ma non bisogna credere che coloro i quali volevano tornare siano già rimpatriati e che soli siano rimasti lontani quelli trattenuti da spirito d'avventura oppure da un assetto soddisfacente delle loro faccende. Al contrario, la maggior parte dei diecimila prigionieri di guerra che si trovano nella Unione dei Sovieti, nella Siberia e nella città nativa, la propria famiglia, il proprio idioma, le canzoni della patria. Provate a chiederglielo!

Un gruppo numeroso, non molto tempo fa, dal Kamciatka s'incamminò per portarsi sino all'Alaska. Impresa formidabile, eroica. Ma ostacoli insormontabili interruppero la loro migrazione.

Quando, nel 1915-16, io mi trovavo in prigione in Russia, con grande stupore feci la conoscenza di nipoti di quei prigionieri di guerra ungheresi che erano stati portati in Siberia dalle truppe dello Zar che avevano spezzata la rivoluzione di Luigi Kossuth. Nessun uomo di cuore potrà accettare che, intorno al 2000, sulle rive dell'Ussuri, della Lena, dell'Amur, vi debbano essere ancora a schiere simili discendenti di prigionieri di guerra.

Tutti quelli che sono felicemente tornati in patria, tutte le famiglie che poterono riabbracciare i congiunti reduci, debbono interessarsi perché abbiano finalmente termine le sofferenze di questi diecimila!

Può darsi che vi sia dell'esagerazione in quanto afferma il dott. Bela Fabian, notando però che qualche caso di ex prigionieri italiani confinati in Siberia, e riusciti miracolosamente a trovare la via e i mezzi per ritornare in Patria, può confermare quest'impressionante racconto.

D'altro canto le condizioni politiche della Russia sovietica non sono tali da escludere i fatti denunciati, che trovano riscontro nella narrazione di un nostro connazionale, rimpatriato circa un mese fa dopo una incredibile odissea di fatiche e di patimenti.

### La "City of New York" si avvicina a Byrd

NEW YORK, 29.

Messaggi dalla Piccola America, segnalano che la "City of New York" si avvicina per imbarcare la spedizione del comandante Byrd. Essa è giunta nella regione dei ghiacci galleggianti. Come troverà il ghiaccio e come lo vincerà? E' questo l'argomento di tutte le conversazioni alla Piccola America. Tutti si chiedono se il bastimento, seguito dall'altro - "Eleonor Bolling" - con il suo carico di rifornimento, potrà attraversare gli ostacoli quest'anno particolarmente difficili. Tutto dipende dal modo in cui il ghiaccio si disgregherà in questi giorni. Di solito è una cosa relativamente facile, ma quest'anno il ghiaccio è più grosso a 18.0 di quello che si mai stato visto da che le balene vengono nelle regioni antartiche. Questa estate le balene non hanno fatto la loro comparsa in massa a sud dei ghiacci di ghiaccio e le foche sono state viste tutte piene di cicatrici prodotte appunto dal ghiaccio.

Il comandante Byrd si mostra, del resto, molto tranquillo. La sola noiosa situazione sarebbe, a quanto egli dice, che l'imbarco dovesse farsi in modo precipitoso e forse incompleto. Bisogna pertanto che la partenza abbia luogo prima che i ghiacci galleggianti comincino a consolidarsi, ciò che avviene l'anno scorso poco dopo la metà di febbraio. La stagione estiva è molto breve nell'Antartico. Già i giorni si sono fatti più freschi ed il vento è diventato frizzante, cosicché si crede che l'estate non durerà più di quindici giorni.

### La Regina di Svezia gravemente ammalata

ROMA, 29.

Sullo stato di salute della Regina di Svezia è stato pubblicato il seguente bollettino: "L'aspettativa è aumentata considerevolmente, con tesse persistenti e affaticante, il funzionamento del cuore è talvolta insufficiente. Le forze sono indebolite, tanto da destare inquietudini. Nondimeno la Regina passa notti relativamente calme".

### Diecimila ungheresi prigionieri di guerra in Russia?

#### impossibilitati a rimpatriare per mancanza di danaro - Un deputato ungherese, ex prigioniero di guerra, intende organizzare il trasporto

BERLINO, 29.

Ma riederete se volete, certo si è che diecimila ungheresi, prigionieri di guerra, si trovano tutt'oggi, nel sedicesimo anno dallo scoppio della conflazione europea, nel dodicesimo dall'armistizio generale, in Russia, e vogliono rimpatriare, ma non possono, soprattutto perché manca loro il danaro occorrente al lungo viaggio!

Tale affermazione stupefacente fece alla "United Press" con la massima sicurezza, il dott. Bela Fabian, membro della Camera dei Deputati ungheresi, di passaggio a Berlino. Egli vorrebbe riportare finalmente in patria i diecimila prigionieri di guerra di cui parla. Quest'uomo di piccola statura, vivacissimo, dal volto abbronzato, si censisera con estrema energia a tale compito. Ha tenuto alla Camera ungherese alcuni infiammati discorsi in proposito, incitando il Governo e pubblico ad agire immediatamente; già prigionieri di guerra egli stesso nel Turkestan e nella Siberia, ha descritto le sofferenze dei prigionieri di guerra in un libro che è uno straordinario documento umano; il titolo suona: "uomini 20, cavalli 6", come sui carri ferroviari sui quali anche quei diecimila prigionieri nell'agosto del 1914, per non rivedere la patria nemmeno sedici anni dopo. Mantiene una folla corrispondenza coi parenti, sospesi tra la speranza e la disperazione, dei diecimila prigionieri, che da lui attendono la liberazione dei figli, dei padri, dei coniugi, dei fratelli. Egli fa quanto può fare un uomo solo, ma ritiene che la causa dei diecimila non sia tale che l'Ungheria possa da sola venire a capo, e fa appello all'aiuto di tutti gli uomini di buona volontà.

Quel diecimila prigionieri di guerra sono una realtà - ci narra egli, con energia e convinzione non comuni - Vivono disseminati in tutto il territorio dei Sovieti, cioè un sesto della terra: i più anziani, già da lustri. E sono peratori a Vladivostok, cacciatori di pellicce nel Kamciatka e presso Jakutsk, operai negli arsi campi di cotone del Turkestan, pastori nella steppa dei Kirghisi, operai industriali nelle città della Russia europea, soldati sul confine della Manciuria.

Ora i Sovieti - come hanno dichiarato - non considerano ormai coloro quali prigionieri di guerra, ma semplicemente quali cittadini stranieri, stabiliti nel loro territorio, e non riconoscono più il dovere di rimpatriarli. Quindi uno di quei diecimila non può pensare al ritorno se non quando abbia il danaro occorrente. Inoltre, le autorità sovietiche esigono da lui un passaporto ungherese, e procurarselo dall'Ungheria richiede oggi giorno un anno di tempo e molto danaro.

Dalle lettere, che ricevo a mucchi da quando mi dedico alla causa del rimpatrio di costoro, miei compagni di sventura d'un tempo, si affacciano tragiche inceneribili. Vecchi genitori mi scrivono di non voler morire prima di aver riveduto il figlio. Ma questi è forse cacciatori di pellicce nel distretto di Jakutsk, dove la posta giunge due sole volte l'anno, in gennaio e in settembre. Rivedranno il figlio? Non lo so. Vi sono donne che chiedono sia dichiarato morto il marito, scomparso da dieci anni essendo prigioniero in Russia. E improvvisamente egli si fa vivo, da un angolo abbandonato della Siberia o del Turkestan. Vi sono figlioli che chiedono il padre: spesso non l'hanno veduto che da piccini, talvolta sono anzi nati quando egli era già in prigione, ma forte è il desiderio di conoscere finalmente il genitore.

Certo, vi sono anche tra i prigionieri di guerra taluni che hanno fatto strada, o non vogliono rimpatriare. Non solo nel territorio dei Sovieti, ma in tutto il Levante e l'Oriente più lontano si sono stabiliti ungheresi prigionieri della guerra mondiale. Vivono, ad esempio, in Cina, nel Giappone, a Borneo, a Sumatra, alle Filippine. Per lo più compiono i lavori più gravosi, per esempio nelle miniere. Ma non bisogna credere che coloro i quali volevano tornare siano già rimpatriati e che soli siano rimasti lontani quelli trattenuti da spirito d'avventura oppure da un assetto soddisfacente delle loro faccende. Al contrario, la maggior parte dei diecimila prigionieri di guerra che si trovano nella Unione dei Sovieti, nella Siberia e nella città nativa, la propria famiglia, il proprio idioma, le canzoni della patria. Provate a chiederglielo!

Un gruppo numeroso, non molto tempo fa, dal Kamciatka s'incamminò per portarsi sino all'Alaska. Impresa formidabile, eroica. Ma ostacoli insormontabili interruppero la loro migrazione.

Quando, nel 1915-16, io mi trovavo in prigione in Russia, con grande stup



## CRONACA PROVINCIALE

All'ordine del giorno  
del "Giornale del Friuli"

Osservo oggi ad esempio dei camerati e amici del "Giornale del Friuli" il Segretario Politico del Fascio di Mereto di Tomba che in un paio di giorni ha già raccolto sedici abbonamenti nuovi.

Il camerata Rosano Eufalio merita di essere pubblicamente elogiato!

Nel farci il resoconto dell'opera svolta per la diffusione del "Giornale del Friuli" egli ha dichiarato che non intende di avere esaurito il suo compito raccogliendo questi sedici nuovi abbonamenti, perché numerosi altri e sicuri di poter aggiungere ad essi, nel giro di pochi giorni.

Scriviamo il nome di questo attivissimo camerata nel nostro albo d'oro, sicuri che altri nomi potranno presto citare accanto al suo.

Ritengiamo la nobile gara aperta; camerati, a voi!

## Da MANIAGO

## La storia del ponte al Montello

(29) - Fino dall'anno 1870 una sentita la necessità di unire la Val Meduna con la sponda destra del fiume. Ma per un ponte in località Montello, ma per dispendio e per l'idea di una questione venne affrontata. Il desiderio, fino all'anno 1919, quando la questione venne affrontata nuovamente con un progetto concreto che proprio in questi giorni veniva sottoposto per l'approvazione alla Rappresentanza consorziale dei Comuni di Maniago, Fanna, Cavasso, Meduno e Travesio. Ma purtroppo quando le cose dovevano avere una pratica applicazione, saltava fuori il solito esponente a gridare, che il Ponte al Montello è un errore che deve essere fatto invece in località Maradello e cioè a circa 400 metri più a monte del torrente Meduna.

Il sostenitore di questa nuova idea la cui fuffaggine con molte chiacchiere, le solite lettere di generali, e questioni militari, così nella seduta tenutasi al Municipio di Maniago, giorni fa, anziché approvare il progetto per il quale si sono spesi 10 anni di pratiche e qualche decina di migliaia di lire, veniva sospeso ogni provvedimento e nominata una Commissione per studiare se il Ponte in località Maradello fosse nei suoi vari aspetti più conveniente che al Montello.

La spesa preventivata per il ponte al Montello in cifra tonda ammonta a L. 600.000 circa, rispettabile per i Comuni consorziati, i quali appena potrebbero sopportarla data le loro stremate condizioni finanziarie.

Il ponte al Maradello a giudizio dei competenti implicherebbe una spesa superiore certamente ai due milioni, poi, porterebbe una nuova perdita di tempo per studi, progetti, ecc. e quando tutto sarà pronto i Comuni si troveranno certo nella impossibilità di accollarsi le rispettive quote di affitti come farebbe Maniago ad assumersi per proprio conto L. 200.000 con tutti gli aggravii di due milioni o mezzo di debiti, che già pesano sul suo bilancio? Come fare Fanna e Cavasso? L. 400.000 dovendo provvedere prima all'acquedotto per il quale dovrà spendere L. 1.000.000? Come fare Cavasso ad assumersi una eguale tangente con tutti i lavori che deve provvedere, scuole, macello, strada per la stazione, allargamento della sede comunale ecc. ecc. e Meduno come provvedere con le sue magre risorse a sopportare un carico di L. 200.000?

Prima di fare altri studi la Commissione testè nominata ed incaricata del sopralluogo e relativa relazione, dovrebbe risolvere queste domande, poiché sarà inutile fare nuove spese e nuovi progetti, quando la questione finanziaria fosse l'ostacolo insormontabile.

Non ci allungheremo a dimostrare come la spesa di due milioni si renda necessaria e basterebbe pensare che occorreranno oltre al ponte due strade di accesso al medesimo, due ponticelli sui rughi antistanti e poi pensate alle espropriazioni dei migliori fondi tutti coltivati ad orti con qualche casa, tutto questo varrebbe a rendere difficile se non inattuabile la nuova proposta del ponte al Maradello, caldeggiata da uomini sempre originali, che vorrebbero dimostrare la convenienza con parole senza argomenti positivi e pratici, mentre 60 anni di studi tennero sempre il Montello al caposolo per il ponte su Meduna.

Auguriamoci che la Commissione, composta di giovani volontari, faccia presto presenti le sue conclusioni, onde la Rappresentanza cons. possa decidere, altrimenti avrà la responsabilità di aver seppellito un progetto già portato in porto.

## Da BASILIANO

## Incidente automobilistico

(20) - L'altra notte un incidente automobilistico è avvenuto sulla strada provinciale fra Udine e Codroipo e precisamente all'altezza del nostro paese. Un'automobile, sulla quale si trovava l'Arcivescovo di Concordia mons. Luigi Poletti, andava a cedere violentemente contro un carrozzone.

Nel cozzo, la macchina riportava danni abbastanza rilevanti alla carrozzeria, nessun danno alla persona; il conducente fu rovesciato ed il conducente, carente Nino Bobbo, sbalzato qualche metro lontano riportava la frattura della clavicola.

La causa dell'incidente va attribuita al conducente, che tagliò la strada con il suo carrozzone provvisto di fanalino regolamentare.

## Da PORDENONE

## Una questione di lana caprina

(20) - L'Associazione Nazionale Fascista Insegnanti medi comunica:

In risposta alla «Vibrata protesta» di uno sconosciuto Gruppo di Insegnanti elementari, apparso nel «Giornale del Friuli» il 23 gennaio, io, prof. Mauro, porto a conoscenza di ogni interessato nella vivace questione che, come fiduciario della locale Sezione del Gruppo Insegnanti Fascisti Medici, mi son fatto un diritto e un dovere di pubblicare una relazione che rispecchia il pensiero del Gruppo stesso per la maggioranza.

Di più, c'è dunque la forma tutta, che nella ruda proprietà di linguaggio ha cercato il mezzo di fermare l'attenzione pubblica sui nostri titoli professionali e sui relativi diritti rispecchiati da non pochi articoli di legge: 31 dicembre 1923 N. 2099; 24 gennaio 1924 N. 103; 1. marzo e 3 aprile N. 563.

## UNA GENTILE INIZIATIVA

Il signor Pietro Pollini ha dato ieri uno spettacolo cinematografico al ricoverato del nostro Sanatorio. Il trattamento è stato elargito dalla brillante orchestra del Sanatorio stesso. Alla fine dello spettacolo i ricoverati esprimevano la loro riconoscenza al signor Pollini con fragorosi applausi.

## INFORTUNI

Santino Francesco di Eugenio di anni 33 operai al Cotonificio Veneziano, camminando nella sala scivolo producente, si una contusione alla spalla sinistra, guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Santarossa Argentina di Emilio di anni 16 operaio presso il Cotonificio Veneziano di Torre distendendo del filo sui bastoni dell'asciugatoio accidentalmente si è colpito una scheggia nel dito anulare della mano destra. Guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Pavan Carlo di Antonio di anni 35 appoggiando la mano sul finestrino si produce una ferita da taglio alla mano. Guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

## UN AUDACE E INCENTE FURTO

Stante alcuni cavalieri del grimaldiano penetrati nel negozio Mungot a Rorai Grande vi fecero man bassa arrecando un danno di L. 4000 circa. Il danneggiato, accortosi stamane del furto, si recò immediatamente a fare denuncia del fatto alla nostra Stazione dei RR. CC. i quali con la solerzia che li distingue iniziarono tosto le indagini. Non possiamo dare maggiori particolari per non intralciare l'opera della autorità, ma sembra che gli autori del furto siano o siano per essere assicurati alla Giustizia. A domani quindi più precise notizie.

## ORONADA D'ORO

Sono pervenute alla Conferenza S. Vinca per i poveri le seguenti offerte: Memoria di Rosina Assunti; Mariolina Tassari L. 10 - Paola Poletti, 10 - signora Barutti, 10 - Ditta Paolo Delsar di Martignacco, 25 - rag. Cirillo Marfatin, 10.

In memoria di Tullio Rossi: L. 10 ciascuno dai signori: Bertoloni Gino - Romor Marco - dott. Tonello Valentino - Trevisan Lino - Mauro Italia - Rita Toffoli - Enrico Veroli - Piero Rizzotti.

## Da RAGOGNA

## Assemblea del Caseificio

Domenica ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria del Caseificio Turnario di S. Giacomo di Ragogna, assemblea molto importante perché si trattava fra l'altro di approvare il bilancio inerente alla costruzione del nuovo edificio sociale. Straordinario perché l'intervento dei soci.

Alla riunione presenziavano il Podestà e Segretario politico signor Buttazzoni, il Segretario della Federazione dei Sindacati Fascisti Agricoltori dott. cav. Lanzone, il delegato di Zona sig. Pietro Freschi, l'assistente all'Assente del Partito don Canciani.

Durante la discussione sulla Relazione del Consiglio e dei Sindaci e sul bilancio generale e del fabbricato, che si svolse ampia ma serena, il socio signor Angelo Tassinio rilevò come sia stato oneroso di far risalire l'importo di parecchie migliaia di lire risparmiato per la gratuita prestazione della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori che, seguendo le istruzioni del compianto cav. prof. Rosi, compilò progetto e preventivo per l'edificio, ed il praticò burocratico inerente alla costruzione, che ininterrottamente direse e sorvegliò. Per questo ad altre benemerenze della stessa, propone un solenne voto di plauso; e, come prova tangibile di riconoscenza, che il nuovo Consiglio si incarichi del tesseramento di tutti i soci.

Il Presidente, ringraziato il proponente, ne accettò l'ordine del giorno, che fu suo, e che, messo in votazione, risultò approvato all'unanimità con entusiasmo.

Dopo un felice discorso di ringraziamento dal cav. Lanzone, e di plauso per la solida del bilancio sociale che ha bene operato per l'avvenire, il Segretario Politico fece spiegazioni sulla lista dei candidati alle cariche sociali compilate in precedenza di comune accordo fra interessati ed autorità tuttora secondo le prescrizioni del Regime. Proceduto alla votazione, il nuovo Consiglio e le altre Commissioni risultarono eletti quasi all'unanimità.

Ultimata l'assemblea, i convenuti effettuarono una visita alla Stalla razionale del signor dott. Domenico Lodi, ove vennero cordialmente accolti.

## Da SUTRIO

## BENEFICENZA

(20) - Per onorare la memoria del compianto cav. dott. reg. Arrigo Quaglia da Priola ha offerto all'Asilo Infantile di S. Maria di L. 100 ed all'Asilo di S. Maria di L. 100 ha offerto all'Asilo la Direzione della Succursale di Tolmezzo Banca del Friuli.

## Da CIVIDALE

## Grande veglia nella Sala del Littorio

(20) - Sabato 1° febbraio, nella Sala del Littorio avrà luogo un grande Festival Danzante.

Apposito comitato costituito di giovani volontari ed amatori di Terzicore lavora alacremente per trasformare la sfarzosa sala in ambiente attraente per la migliore riuscita della festa della quale si prevede già un esito brillante.

## La grande Veglia Littorio

Fervono alacremente i lavori di preparazione per la grande Veglia Littorio, il primo della stagione, che avrà luogo al Teatro Sociale Ristori il giorno 13 febbraio p. v.

Il Teatro avrà una geniale trasformazione ambientale in carattere con la festa, ed all'opera hanno messo ogni impegno i nostri gentili artisti per riservare al pubblico una gradita sorpresa.

Ricchi e numerosi premi verranno assegnati al Gruppo più numeroso di macchine; alla migliore coppia ed alle maschere più brillanti e caratteristiche.

Per questo straordinario avvenimento

danzante, e solo per quella sera, si proclamano del nuovo ballabile scritto appositamente.

L'orchestra Tomassig con i suoi venti celebri professori saprà farli gustare. Una novità sorprendente sarà la mascherata che i giovani studenti di nostro Liceo stanno organizzando per detta sera, i quali mantengono il segreto della loro geniale trovata.

Questa riuscita certamente la veglia più numerosa e brillante della stagione, dato il suo carattere che ha il solo scopo della beneficenza.

Non dubitiamo che la cittadinanza tutta, che con tanta simpatia segue le giovanili iniziative, vorrà contribuire in ogni forma per la riuscita della bella Veglia organizzata dalla locale Sezione del P. N. F.

## BENEFICENZA

In morte della Nobildonna Amalia co. Aglicola vedova Carl.

Alla Casa di Riferimento: Giovanni Tangari e famiglia L. 25 - Lino Marzolini, 10 - Maria Crisco Fontana, 10 - co. Nicolo de Ciarini, 50.

Alla Congregazione di Carità: cav. Riccardo Gaggia L. 20 - Feliciano Strazolini, 10.

Problemi risolti ed attività avvenire  
nel Tarvisiano

Tarvisio! Il nome di questo paese, estrema suddivisione della Patria ai confini austriaci o jugoslavi, ricorre spesso sulla bocca degli italiani e si legge sempre sulle pagine dei giornali.

La gara selettoria della quale è stato più volte la sede - alla presenza di altissimi personaggi - hanno reso famigliare, si può dire, il nome di questo paese. Ma non è di Tarvisio, né della sua storia che ora intendiamo parlare; vogliamo solo brevemente segnalare e far conoscere ai friulani ed anche agli italiani, il cammino sicuro che Tarvisio percorre, la sua marcia ascendente che le ha permesso di presentarsi migliorata, attrazione trasformata agli occhi ammirati di italiani e di stranieri, non solo, ma che sarà anche fonte di guadagno e di benessere per l'intera zona.

E' giusto, anzi necessario, sia conosciuto e seguito il ritmo veramente celebrato, col quale Tarvisio, con a capo ed in prima linea la autorità o la «Pro Tarvisio», va migliorando se stessa per meritare il riconoscimento «Stazione di cura, soggiorno e turismo». Questo riconoscimento, con i vantaggi che ne deriveranno, sarà il trampolino di lancio per i balzi sicuri dell'avvenire.

Non ci si illuda di trovare a Tarvisio la Mecca. Eh, via, sarebbe pretendere un po' troppo; ma chi si attraverso qua il vicende amministrative, politiche, finanziarie, il Comune e la cittadina sono passati, non può a meno di meravigliarsi, che, autenti e risolti problemi che sembravano insolubili, la vita abbia così felicemente disciolto il suo nodo, e la cittadina segue con semplicità e soprattutto disciplina e, con fantastica laboriosità, le orme di un'intelligenza direttiva che le vengono date. Abbiamo potuto parlare con il signor Marcovigi, Commissario prefettizio di Tarvisio, e da alcune note e osservazioni fornite dall'egregio comarato, abbiamo potuto dedurre la linea di massima dei problemi che più interessano la zona di Tarvisio.

## Il problema alberghiero

Con gli attuali mezzi Tarvisio può, a malapena, ospitare convenientemente 300 forestieri. Cifra veramente irrisoria di fronte al numero di turisti e di sciatori che è logico attendersi in occasione di gare nazionali o di esercitazioni. Il problema esige dunque una soluzione, soluzione che non solo è allo studio, ma che può dirsi in via di attuazione; la costruzione di un grande albergo (il cui progetto è in corso avanzato di studio per l'importo complessivo di L. 3.000.000, arrondissement compreso).

Questo fatto, oltre a contribuire efficacemente alla soluzione del problema alberghiero, sarà anche stimolo alla concorrenza e, quindi, fattore di rinnovato benessere per il paese; motivo di più (per il conseguente ribasso dei prezzi), alla scelta di Tarvisio da parte dei turisti.

L'albergo capace di oltre cento camere, avrà sale di ritrovo, di scrittura, da pranzo, da gioco, da fumo, un vasto salone per i trattamenti, un grande teatro, una vastissima terrazza ad un caffè ristorante separato dall'albergo.

L'edificio sarà dotato dei migliori e più moderni sistemi igienici e di riscaldamento. Oltre alle sale destinate ad uffici (direzione, amministrazione, stofferia, telefono, cucina, dispensa ecc.), contenerà anche l'alloggio per il direttore e vari box per le automobili. Il notevole progetto si presenta sotto i migliori aspetti ed è degno della migliore considerazione.

## Il nuovo campo di pattinaggio

Il piccolo campo di pattinaggio di Tarvisio lasciava scembiare i numerosi appassionati dello sport bianco. Su pochi giorni un nuovo grande campo di pattinaggio è stato costruito che per ampiezza, non è inferiore ad altri campi italiani, dotato di un buon servizio di illuminazione, è situato a pochi passi dall'albergo di Italia.

Il campo è alto scoperto e naturalmente presenta vantaggi e vantaggi. Fra i vantaggi ricordiamo la minore spesa, il limitato bisogno di freddo, la possibilità di dare ai pattinatori una maggiore ampiezza di movimento, ecc. Lo svantaggio è offerto dalla temperatura; un ottimo campo di pattinaggio sarebbe quello in cui il ghiaccio rimanesse alla temperatura costante di cinque gradi centigradi sotto zero; anche la pioggia ha il suo peso negli svantaggi.

Continuando su questo argomento, diremo che il dott. Marcovigi, ha già pensato a delle tribune smontabili, da av-

versi sia al campo di sci, sia a quello di pattinaggio, sia al trampolino.

L'accesso al campo di sci è stato migliorato e facilitato con la costruzione di un solido e comodo ponte in legno sul torrente Bartolo.

Il fervore di operosità impresso a tutte le istituzioni del Tarvisiano, trova modo di manifestarsi in altre forme di attività, che, oltre ad affermare la vitalità, l'operosità e la disciplina della popolazione, servono ad interessare a questa nostra magnifica zona: personalità ed ospiti.

L'O. N. D. ha dato in quest'opera tutto il suo appoggio; il Comune ha ripulito (sbarazzandosi ad un onere non lieve) la scuola professionale di avviamento al lavoro, alla quale oltre cinquanta iscritti partecipano; altro corso viene tenuto a Ralbi, con grande soddisfazione degli iscritti e di quella popolazione.

Il campionato nazionale di sci  
della M. V. S. N.

A Tarvisio si svolge attualmente il corso sciatorio per la Campione Nere del 12.0, 13.0 e 14.0 gruppo Legioni. Il corso, diretto dal Console Luzzi, è stato aperto il 15 corrente ed avrà termine il 1° febbraio. Vi parteciperanno oltre sessanta camicie nere delle Legioni Veneto-Giuliane.

Nonostante le condizioni poco propizie per la scarsità di neve, si sono già ottenuti buoni risultati, che permettono di fare ottime previsioni sul comportamento delle camicie nere veneto-giuliane ai campionati nazionali di sci della Milizia. I campionati sono organizzati dalla 55° Legione Alpina.

A Tarvisio si trova anche il generale Vornè il quale ha riportato una ottima impressione dell'andamento del corso.

Vi sono certamente altri problemi che ancora attendono la soluzione. Ricordiamo quello della illuminazione. Tarvisio non è - diciamo subito - al buio, ma la potenzialità dei suoi impianti non permette di dare alla città la luce necessaria per una ottima visibilità.

Il problema non è - come molti credono - solo finanziario; multilaterale. Ha invece il suo lato tecnico, in quanto l'aumento di potenzialità esige una serie di trasformazioni agli impianti già esistenti.

In quest'opera di valorizzazione della nostra Zona, situata in posizione strategicamente ottima, tutta la autorità provinciale, con a capo l'illustre Prefetto gr. uff. dott. Motta, hanno dato il loro interessamento, il loro appoggio. Appoggio morale ed appoggio materiale. Ricorderemo in prima linea il Consiglio Provinciale dell'Economia e del Dopulavoro Provinciale di Udine.

Questo interessamento, questo entusiasmo ci rende certi che l'opera del camerata Marcovigi, pur ardua e faticosa, sarà coronata da successo: da parte nostra segnaliamo tutte quelle iniziative che, migliorando scottamente Tarvisio, sono altrettanti potenti stimoli al movimento turistico del nostro Friuli.

## Da VIVARO

## Muore in seguito a gravi ustioni

(20) - E' deceduto oggi in seguito a gravi ustioni riportate con acqua bollente il piccolo Rocco Giovanni di Luigi di anni 3 da Besedella di Vivaro.

## Da OVARO

## NOBILE GESTO DI UNA MADRE

(20) - Per onorare il figlio Caduto durante la guerra sul Pal Piccolo, la signora Lucrezia Zanier ved. Magrini, ha fatto donazione all'Ente Ospizio Marino del soprassoldo della medaglia del figlio pari a L. 250 annua e della pensione di guerra pari a L. 2475.

## Da FRISANCO

## Una nomina

(20) - L'egregio nostro concittadino geom. Argo Beltrame, Segretario Politico della Sezione del P. N. F. di Frisanco e già distinto Ufficiale all'8° Alpini, con recente provvedimento del Comando Generale della M. V. S. N., è stato nominato Capo-Municipio nel quadri in qualità di Comandante il Municipio della M. V. S. N. di Maniago, facente parte della 104° Centuria Autonoma. Intelligente, colto, attivo e dotato di spiccate attitudini militari, egli renderà preziosi servizi alla Milizia Nazionale.

Congratulazioni vivissime per la meritata nomina.

## Da CODROIPO

## OFFERTE ALL'ABITO INFANTILE

(20) - In morte della signora Federici: Pietrogrande dott. Alfonso L. 20 - In morte di Ermenegildo Bressanutti: dott. A. Pietrogrande L. 10; Tomada Angelo, 5; Toso Giuseppe, 5; Feruglio Antonio, 5; Morello Ferdinando, 2.

In morte di Venuti Bressanutti Elisa: Toso Giuseppe L. 5 - Zoratto Roberto L. 10 - Feruglio Antonio, 5 - Morello Ferdinando, 4.

In memoria di Gerilla Cengale Minciot: Luraschi Virginia L. 2 - Tomada Lucia, 5 - Schiava Riccardo, 5 - Toso Giuseppe, 5 - Zoratto Roberto, 10 - Pelizzo Giovanni, 10 - Liani Angelo, 10 - Blasoli C. 25 - D'Andrea E., 5 - Mainardi L., 5 - Alessandro Bianchi, 5 - Feruglio Antonio, 25 - Tomada A., 3 - Famiglia Mincioti, 100 - dott. Alfonso Pietrogrande 15.

In morte di Lufgia Infanti, la famiglia L. 16.

Nell'occasione del Santo Natale: N.N. lire 5 - Duria A., 10 - Maestri Tullio, 10 - Pari Adèle, 1650 - Magrini Luciano, 5 - N.N., 25 - Pavan G., 10 - Dai coesorti della classe 1910 L. 3 -

In morte del padre la famiglia Scodellaro L. 10 - In memoria del padre Pietro: Tuharo Globbe L. 10.

## VEGLIONISSIMO AZZURRO

Fervono alacremente i lavori d'addobbo per il Veglionissimo Azzurro di sabato prossimo. Ripetiamo che il Teatro Benini in quella sera verrà trasformato in una splendida notte veneziana.

L'esito della Veglia si prevede fin d'ora tragico, perché è già assicurato l'intervento di molti forestieri. A completare la splendida serata basti precisare che interverrà la rinomata Orchestra diretta dal maestro Rinaldo Marcolli, tanto stimato a Codroipo.

## IL MERCATO

Molestato dal pessimo tempo il mercato settimanale di ieri è stato poco interessante. Poca gente accorse sfidando le intemperie.

## Da TARGENTO

## IL MAESTRO GIOFFRÉ

trasferito alla Scuola del Capoluogo

(20) - Il maestro Gioffrè, con recente provvedimento del R. Provveditore agli studi per il Veneto, è stato trasferito alla scuola del Capoluogo.

La disposizione del R. Provveditore agli studi è stata accolta con molta soddisfazione dalla cittadinanza, dagli amici e dai camerati.

Il maestro Gioffrè, imparentato con una stimata famiglia tarantina, potrà così attendere alla sua missione di educatore fascista col conforto vicino dei familiari e dei suoi tre giovanissimi figli.

## Da RIVE D'ARCAJO

## Conseguenze mortali

(20) - Il bambino Aldo Campana di Emilio di anni 2 da Rodeano Basso, giorni fa si rovesciava addosso dell'acqua bollente rimanendo gravemente ustionato.

Per complicazioni sopravvenute il povero piccino ieri, malgrado le cure prodigategli, decedeva.

## Da LATISANA

## Scottature mortali

(20) - Giorni fa, il piccolo Amelio Lenardon di Antonio di anni 2 mentre si trastullava presso il fuoco di casa, per improvviso sdruciolone vi cadeva dentro riportando gravissime scottature. Trasportato all'Ospedale di Latissana, gli furono prestate amorevoli cure, ma ciò nonostante il piccolo ieri decedeva con grande dolore dei familiari.

## Da PALMANOVA

## La Biblioteca pubblica

(20) - Diamo alcuni dati statistici del 1929 relativi al funzionamento della Biblioteca Pubblica istituita dalla disastrosa Società Operaia ed ora amministrata dal Consiglio della Scuola di Arte applicata all'Industria: Lettori N. 1690; Entrate L. 1184; Avanzo annuo precedente L. 31620; Spese di rilegatura, acquisti, personale, luce ecc. 85175; Avanzo a favore del 1930 L. 61845.

La maggior parte delle esigue entrate

## ENTERASEPTIKON

(DISINFETTANTE INTESTINALE) e LA STITICHEZZA, LA GASTRICA, L'INTOSSICAZIONE, IL CATARRO INTESTINALE, PEN- TERITE, L'APPENDICITE e MALATTIE GIU- DUCI N. 1, Udine.

TANEE guariscono rapidamente con l'ENTERASEPTIKON RIVIERA, che riduce le forze di resistenza, toglie le cause della stitichezza, e favorisce il facile eliminabile.

Prezzi: L. 10 per un corso, oppure L. 57,50 per un corso completo. Prof. Dott. P. R. d'ALTA - Corso Magenta, 10 - MILANO (9).

Visitate l'Esposizione permanente presso la fabbrica Boratti, Udine, Via An- drea, 10 (di fronte la Chiesa S. Giorgio). Prezzi aggiornati.

AGENTI VENDITORI STOFFE a pri- vati cerca importante sindacato drap- pieri avente ottimo campionario. Scrivete: S. I. V. A. P. - Casella Postale 265 - Torino.

RAPPRESENTANTE cerca venditori allo- - Scrivere: Ravetto, Oneglia (La- guria).

DA VENDERSI O AFFITTARSI Of- fina meccanica con fonderia attrezza- ta, Viale G. G. G. Rivoggeri via Can- terie, APPENDICITE e MALATTIE GIU- DUCI N. 1, Udine.

MOBILI arcaici e comuni ogni stile. Visitate l'Esposizione permanente presso la fabbrica Boratti, Udine, Via An- drea, 10 (di fronte la Chiesa S. Giorgio). Prezzi aggiornati.

DA VENDERSI O AFFITTARSI Of- fina meccanica con fonderia attrezza- ta, Viale G. G. G. Rivoggeri via Can- terie, APPENDICITE e MALATTIE GIU- DUCI N. 1, Udine.

MOBILI arcaici e comuni ogni stile. Visitate l'Esposizione permanente presso la fabbrica Boratti, Udine, Via An- drea, 10 (di fronte la Chiesa S. Giorgio). Prezzi aggiornati.

DA VENDERSI O AFFITTARSI Of- fina meccanica con fonderia attrezza- ta, Viale G. G. G. Rivoggeri via Can- terie, APPENDICITE e MALATTIE GIU- DUCI N. 1, Udine.

MOBILI arcaici e comuni ogni stile. Visitate l'Esposizione permanente presso la fabbrica Boratti, Udine, Via An- drea, 10 (di fronte la Chiesa S. Giorgio). Prezzi aggiornati.

DA VENDERSI O AFFITTARSI Of- fina meccanica con fonderia attrezza- ta, Viale G. G. G. Rivoggeri via Can- terie, APPENDICITE e MALATTIE GIU- DUCI N. 1, Udine.

MOBILI arcaici e comuni ogni stile. Visitate l'Esposizione permanente presso la fabbrica Boratti, Udine, Via An- drea, 10 (di fronte la Chiesa S. Giorgio). Prezzi aggiornati.

DA VENDERSI O AFFITTARSI Of- fina meccanica con fonderia attrezza- ta, Viale G. G. G. Rivoggeri via Can- terie, APPENDICITE e MALATTIE GIU- DUCI N. 1, Udine.

MOBILI arcaici e comuni ogni stile. Visitate l'Esposizione permanente presso la fabbrica Boratti, Udine, Via An- drea, 10 (di fronte la Chiesa S. Giorgio). Prezzi aggiornati.

DA VENDERSI O AFFITTARSI Of- fina meccanica con fonderia attrezza- ta, Viale G. G. G. Rivoggeri via Can- terie, APPENDICITE e MALATTIE GIU- DUCI N. 1, Udine.

MOBILI arcaici e comuni ogni stile. Visitate l'Esposizione permanente presso la fabbrica Boratti, Udine, Via An- drea, 10 (di fronte la Chiesa S. Giorgio). Prezzi aggiornati.

DA VENDERSI O AFFITTARSI Of- fina meccanica con fonderia attrezza- ta, Viale G. G. G. Rivoggeri via Can- terie, APPENDICITE e MALATTIE GIU- DUCI N. 1, Udine.

MOBILI arcaici e comuni ogni stile. Visitate l'Esposizione permanente presso la fabbrica Boratti, Udine, Via An- drea, 10 (di fronte la Chiesa S. Giorgio). Prezzi aggiornati.

DA VENDERSI O AFFITTARSI Of- fina meccanica con fonderia attrezza- ta, Viale G. G. G. Rivoggeri via Can- terie, APP



# CRONACA CITTADINA

## Echi della auguste nozze

### Simplicia iniziata del postelegrafico

In occasione delle auguste nozze, lo Ufficio Centrale del Dopolavoro Postelegrafico ha fatto comari dalla Regina Zecca, una grande medaglia d'argento con la Effigie del Principe, destinata a un esemplare a tutta la Sezione Provinciale del predetto Dopolavoro, per essere estratta a sorte fra i figli del personale iscritto all'Opera.

In occasione della festa della Befana, delusi nei locali di via Jacopo Marini, presenti numerosissimi soci con la famiglia, il prezioso ed artistico oggetto toccò alla piccola Ines, figlia del portatore Francesco Janesi.

La bambina di suo pugno ringraziò con la seguente lettera:

«Orgogliosa e lieta della fortuna toccatami, serberò in vita il grato ricordo della medaglia degli amati Sposi. Mandando anche ringraziamenti al Dopolavoro. Viva la Casa Savoia! Viva il Duca! — La Piccola Italiana INES IANESI»

## La XV Crociera della Lega Navale

L'on. Achille Starab, Vice Segretario del Partito e Commissario straordinario della Lega Navale Italiana, ha testé approvato il programma della XV Crociera, che si svolgerà dal 17 al 29 marzo p. v. col seguente itinerario: Genova - Ajaccio (Piana - Vico) - Tunisi (Cartagine - Sidi-Bu-Said) - Susa (Rairolan) - Tripoli (Garian - Papis Magna) - Civitavecchia (Genova).

Per la partecipazione alla XV Crociera vengono fatte le seguenti condizioni speciali: La tassa di iscrizione è di L. 100. La quota di partecipazione, da versarsi non oltre il 5 marzo p. v., sono le seguenti: a) cabina di lusso a due letti sul ponte B L. 3.200 — b) cabina a due letti sul ponte A L. 2.500 — c) cabina a due letti sul ponte C L. 2.100 — d) cabina a due letti sul ponte D L. 1.800 — e) cabina a due letti sul ponte E L. 1.500 — f) cabina a due letti sul ponte F L. 1.200 — g) cabina a due letti sul ponte G L. 1.000 — h) cabina a due letti sul ponte H L. 800 — i) cabina a due letti sul ponte I L. 600 — j) cabina a due letti sul ponte J L. 400.

Nella quota non è compresa la tassa d'iscrizione, mentre sono compresi tutti i servizi per la visita di Ajaccio, la escursione automobilistica in Corsica, la visita di Tunisi, l'escursione a Cartagine o Sidi Bu Said, l'escursione di Rairolan, la visita di Garian e di Lepis Magna, il vitto per tutta la durata della Crociera (le bevande sono sempre escluse) le tasse d'entrata, le guide, le manovre (escluse quelle al personale di bordo). Non sono comprese le tasse sanitarie e le tasse bagaglio di imbarco a Genova.

## DOPOLAVORO 3° SESTIERE

### Costituzione gruppo corale

Invitati dal Capo Sestiere, C. M. Giorgio De Zorzi, si riunirono alla Sede del 3° Sestiere i signori: maestro Blasich Adriano, Sacerdote Riccardo, Sanvittorio Eugenio, Vecchio Giovanni, Zamparo Amadeo, Mazzoli Mario, Colavizza Giovanni, De Michelis Guido per costituire un gruppo corale aderente alla Sezione del Dopolavoro.

Tutti i presenti aderirono con entusiasmo e venne deciso d'iniziare le prove in settimana per potere al più presto possibile eseguire pubblicamente un importante programma corale.

## Istituto Fascista di Cultura

### La conferenza di Maria Pezzo Pascolato

Per etasera, dunque, alle ore 21, è annunciata all'Istituto Fascista di Cultura una interessante conferenza: l'ingegner Maria Pezzo Pascolato, delegata provinciale del Fasci Femminili e presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Maternità e Infanzia di Venezia, parlerà sul tema: «Donne Fasciste».

Nonostante l'eccezionalità di questa conferenza, la presidenza dell'Istituto Fascista di Cultura ha mantenuto l'ingresso libero.

## Corsi di istruzione

### per gli ufficiali in congedo

Si avvertono i signori Ufficiali in congedo iscritti ai corsi d'istruzione che a cominciare da domenica prossima le esercitazioni pratiche sul terreno si svolgeranno con i reparti di truppa (compagnie, plotoni mitragliatrici pesanti, sezione cannoncini da 65-17 ecc.).

Si fa sicuro assegnamento che gli Ufficiali parteciperanno numerosi a tali esercitazioni.

I signori Ufficiali iscritti svolgono attiva propaganda fra i colleghi non iscritti, e presentarsi, sia alle lezioni serali che hanno luogo tutti i venerdì dalle ore 20.30 alle 22.30 nella caserma del 2° Fanteria, sia a quelle pratiche sul terreno, che hanno luogo tutte le domeniche nelle ore antimeridiane.

Per questo occorrerà trovarsi nella caserma del 2° Fanteria per le ore 8 della mattina di domenica.

Il Pesce del Milione ed altre varietà americane - di due anni - da Gasparini

## Vita semplice

L'azione educatrice del Regime deve trovare una sicura ed espressiva efficacia nel sano culto delle tradizioni popolari.

«Desidero che tutto sia soprattutto paesano» — ha affermato S. E. Turati in una circolare inviata ai Segretari Federali — intendendo con ciò riportare sul terreno della responsabile realtà, la politica che il Fascismo attua per allontanare la massa dalla città ed avviare alla campagna: del resto ciò corrisponde alle sane abitudini e tradizioni della razza italiana le quali alla costante, logorante, affannosa vita delle grandi città, preferisce la vita semplice, forte e serena della campagna.

Il corteo delle Regioni svoltosi a Roma, in occasione delle nozze del Principe Umberto, ha dato motivo al Segretario del Partito di riaffermare questi già ribaditi, da sembrare quasi inuiti, poiché nella vita della Nazione italiana suonano vive realtà, ma occorre l'iniziativa nuova, il successo pieno, perché se ne possano trarre gli insegnamenti, e perché l'iniziativa si

ripeta e ritorni sana e feconda abitudine.

Vita semplice. E' e deve essere il motto del laborioso, solare e rurale popolo italiano.

Vita semplice, che scorre tranquilla e serena, all'aria aperta, fra vecchi balli e tradizioni canzonate.

Vita paesana.

Il pericolo dell'urbanesimo non deve essere perduto d'occhio. Ma anche si disorientano — come purtroppo avviene — le nostre ricche provincie, le nostre ricche campagne, le nostre ricche città, che sono già anguste, per andare incontro alla miseria ed a tutti i pericoli della vita metropolitana, il pericolo dell'urbanesimo diverrà realtà anche nostra.

Scontingiamolo: e domani alle cifre paurose della statistica, che enumerano quindicimila pazzi che nell'anno scorso affollavano gli Ospizi della congestione, facciamo sì che le nostre sane abitudini, le nostre sane tradizioni si ripetano, in ogni regione, in ogni città, onde riportare il popolo italiano a quel senso di responsabilità che lo fece semplice, sano e prolifico.

## Nuovi redditi e colabato

### Le dichiarazioni entro domani

Ricordiamo che domani 31 gennaio è la data posta dal Regolamento 23 gennaio 1928 N. 360 per la dichiarazione dei redditi sorti nell'anno o decorso, ad eccezione dei redditi derivanti dallo esercizio di arti e professioni che debbono essere dichiarati entro il 31 gennaio del secondo anno solare successivo a quello del loro inizio o quindi al 31 gennaio del venturo anno.

Indubbiamente, come del resto fu rilevato anche con le istruzioni del Ministero delle Finanze del 30 giugno 1929 N. 1386, la determinazione di una data fissa ha la inevitabile conseguenza di creare per ciascun contribuente un diverso periodo, così detto, di rispetta, ma ha il gran pregio di eliminare qualsiasi dubbia, che potrebbe dar luogo ad omissioni con conseguente applicazione di penalità.

I contribuenti quindi, entro il 31 di questo mese, debbono denunciare presso i competenti Uffici delle Imposte sugli apposti stampati, che si possono ai medesimi Uffici richiedere gratuitamente, oppure acquistare presso le Rivendite di generi di Privative:

a) i redditi derivanti dall'esercizio di un commercio o di una industria, classificati in categoria B);  
b) i redditi derivanti da fabbricati, allorché behineno non sussistono le condizioni per l'esenzione totale o parziale, a norma della vigenti disposizioni;  
c) i redditi derivanti dall'impiego di capitali, cioè interessi sui capitali, quei redditi cioè classificati nella categoria A);

d) i redditi derivanti dagli stipendi corrisposti ai propri dipendenti e classificati in categoria C-2;  
e) i redditi agrari;  
f) i redditi soggetti alla imposta complementare progressiva, cioè quando il complesso dei redditi superi le lire 6000 per ciascuna persona fisica o le L. 3000 in dipendenza di carichi di famiglia;

g) lo stato di celibato.  
Basta quindi che nel decorso anno siano intraprese un commercio od una industria, siano iniziata la effettiva utilizzazione di uno stabile posseduto (salvo sempre il diritto, quando concorre, dell'esenzione basta la costituzione di un mutuo attivo, alla perenne comunione di interesse su capitali, che sorge il reddito agrario, che si sia assunto del personale, che il complesso reddito di ciascuno superi la indicata cifra; basta che siano raggiunti l'età di 65 anni e non compassata quella di 65 (salvo l'esenzione per i militari, sacerdoti, religiosi, intendenti) per assistere l'obbligo della denuncia entro 9 indicate termini.

## Nuovo ufficio

### dei conti correnti postali

In data 27 corrente è stato aperto il nuovo Ufficio dei Conti Correnti in Venezia (Campo S. Maria Zobenigo numero 2493), che amministra tutti i conti del Gruppo 9 - Veneto).

I correntisti che desiderano incassare o farsi incassare a vista gli assegni, dovranno far pervenire all'Ufficio Conti sudetto un duplicato del fac-simile delle firme autorizzate (Mod. Ch. 7). I moduli possono essere richiesti a qualunque Ufficio Postale; e, dopo averli apposti le firme, possono essere consegnati alla Posta, per l'invio gratuito al nuovo Ufficio dei Conti.

I correntisti potranno inviare direttamente all'Ufficio Conti di Venezia i loro assegni come la corrispondenza, i reclami, e tuttocio che si riferisce al servizio.

L'Amministrazione, con la istituzione del nuovo Ufficio Conti, ha inteso di portare un notevole vantaggio ai Correntisti del Veneto, i quali avranno più dirette e sollecite comunicazioni.

Il Governo Nazionale, che desidera fortemente la diffusione del servizio dei Conti Correnti e Assegni Postali, confida in uno sviluppo immediato del servizio stesso, che porterà incalcolabili benefici a tutta la massa dei correntisti.

## TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Risotto alla milanese — Arrosto di maiale — Contorno. Sera: Riso e sedano — Vitello alla genovese — Contorno.

## Il pianista Paolo Rio Nardi

### al «Puccini»

A cura degli «Amici della Musica» venerdì 31 corrente alle ore 21 precise il pianista Paolo Rio Nardi svolgerà un interessante programma al Teatro «Puccini».

Paolo Rio Nardi venne iniziato allo studio del pianoforte da quel delizioso pianista che fu Giuseppe Buonamici. Passato, in seguito, alla scuola del nostro più grande Maestro, Ernesto Consolo, ne divenne lo scolaro prediletto. Contemporaneamente seguiva le classi di composizione sotto la guida di Ildarando Pizzetti. Vincitore di numerosi concorsi, ha tenuto successivamente una classe di pianoforte principale all'Istituto «Cesare Pollini» di Padova, ed un'altra al R. Conservatorio Musicale «Luigi Cherubini» di Firenze. Attualmente insegna al Liceo Musicale «Benedetto Marcello» di Venezia, dove è stato chiamato a tenere una cattedra di pianoforte, offertagli dopo una lunga serie di concerti in quella città. Come concertista ha riportato i più entusiastici successi in Italia ed all'Estero, eseguendo programmi per piano ed orchestra, musiche originali per due pianoforti col concorso della sua signora, Gregoria Gobbi una eletta pianista.

Siamo certi che anche a Udine, ove è tanto vivo l'amore per la buona musica, Paolo Rio Nardi riporterà il successo che ben merita, nello svolgimento di questo programma:

1. Bach - Toccata in Do Maggiore per organo; Preludio (quasi improvvisando) - Intermezzo (adagio) - Fuga.  
2. Scarlatti - a) Pastorale; b) Capriccio; c) Giga.  
3. Chopin - Sei studi; Notturmo; Walzer; Polacca.  
4. Albeniz - Triana (da Iberia) - Schubert - Due momenti musicali.  
5. Liszt - Mefisto-Walzer.

## Lo spettacolo di suggestione e ipnotici

### del prof. Frizzo

Un pubblico veramente numeroso è concorso ieri sera ad ammirare gli esperimenti suggestivi e interessanti del prof. Frizzo, nuovo per le nostre scene, ma preceduto da larga e meritata fama. Per circa due ore il Frizzo ha tenuto avanti l'attenzione più viva degli spettatori. Coadiuvato nella prima parte del programma dalla sua signora, il prof. Frizzo ha sorpreso la sala con nuovi e inediti esperimenti di divinatoria del pensiero.

La bi-radiazione, la morte apparente, il teatro dell'allegria formarono l'oggetto della seconda parte della serata. Avevamo visto altre volte molti giovani del pubblico accorrere dalle platee, nei palchi, dal loggione attratti dall'occhio grifagno dell'ipnotizzatore; ma dobbiamo riconoscere che è veramente notevole e scevro di qualsiasi trucco volgare l'ascendenza spirituale del Frizzo il quale fece eseguire a una decina di giovani, improvvisi soggetti sperimentati, più spassosi atteggiamenti. Le mani attaccate al muro o al pavimento, il punto della lotta greco-romana, pose ieratiche, freudi siberiani, pruriti spasmodici, risate incontenibili, dolori atroci di ventre, danzo africano, numeri da circo equestre, il gigante Camera in sedicesimo... ecco i quadri che per la magia del Frizzo formarono un divertentissimo spettacolo nello spettacolo.

Questa sera, con programma nuovo, Frizzo diventerà il pubblico del Puccini.

## «Le nozze dei Principi di Piemonte»

### Visti per la truppa e per la scuola

Mentre continuano al Cinema Concerto Eden le acclamate repliche de «Le nozze principesche Savoia-Brabante», con grande concorso di spettatori dai vari centri della Provincia, la direzione del primario ritrovo ha favorito ieri, alle 12, una speciale rappresentazione per la truppa del Presidio. Oggi alle 10 vi sarà un'altra visione privata, per gli studenti della Scuola Media, mentre le rappresentazioni normali saranno riprese alle ore 14.

## Dopolavoro ferroviario - Sezione Piave

Questa sera, ad ore 20.30, nei locali sociali seguirà un trattamento danzante con sono invitati ad intervenire soci e famiglie. Sarà per la circostanza sperimentato un podestoso «Elettrofonia» di cui la Presidenza spera, poterne, quanto prima, arricchire la sede.

## Grave lutto del comm. Bianco

Il Viceprefetto comm. dott. Bianco è stato colpito da un grave lutto: a Pesarò si è spenta la di lui madre, donna di elevate virtù domestiche e di illuminata bontà.

Ai congiunti tutti, e particolarmente all'illustre Viceprefetto, le nostre più sentite condoglianze.

## Funebri

Ieri nel pomeriggio furono tributate le estreme onoranze al condottino Gio. Batt. Clapitz, di anni 53, il quale contava numerose amicizie nel ceto degli agenti.

Il funerale convogliò parti dalla Villa di Salute di S. Osvaldo, merco il concorso della Mutua Agenti e grazie alla generosità dell'impresa Cicinelli i funebri erano di seconda classe.

Intervennero: una larga rappresentanza della Mutua Agenti con bandiera, parenti ed amici del defunto.

Ragevano i cordoni i signori cav. De Pauli, Biasutti, Nims e Scozziero. Sulla bara posava una magnifica falma, omaggio della Società al suo vecchio Consigliere.

Dopo le esequie, celebrata nella chiesa di S. Osvaldo, la salma fu accompagnata al cimitero fra il generale compianto.

## Curatori fallimentari

Il Tribunale, con sentenza di questi giorni, ha confermato a curatore definitivo del fallimento Celestino Fabbro, il curatore provvisorio signor Domenico Milillo; del fallimento manifestur Marco Volpe (Ditta Andreazzi) il curatore provvisorio avv. Raffaello Bernasconi; del fallimento Carlo Moretti il curatore provvisorio avv. Riccardo Masini; del fallimento di Pietro Biagio, il curatore provvisorio avv. Riccardo Masini; del fallimento di Ettore Moro, il curatore provvisorio avv. Giuseppe Sandrini.

## Cancellazione dell'Albo dei falliti

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo, i signori Gaetano Rainis e Gioacchino Beria sono stati cancellati dall'Albo dei falliti, con tutti i benefici di legge.

## L'infortunio d'un contadino

Fu medicato ieri nel pomeriggio allo Ospedale il contadino Valentino Tosolini fu Giuseppe, d'anni 47, da Tavagnacco, per ferita da taglio alla mano sinistra con recisione del tendine, riportata accidentalmente con una scure mentre stava spaccando legna. Salvo complicazioni, guarirà in 20 giorni.

## Nozze

Ieri, nella chiesa parrocchiale del Redentore, officiante mons. dott. Butti, sono state celebrate le nozze del signor Mario Quintavalle, noto propagandista sportivo e Vice Commissario per il Friuli dell'Unione Velopedistica Italiana, colla gentile signorina Anna Cita. Auguri!

## Cronaca giudiziaria

### Tribunale di Udine

Presidente: avv. dott. Della Bianca. Giudici: avv. dott. Ferlan — avv. dott. Orsi — P. M. avv. avv. Pacifico — Cancelliere: reg. Albore.

## Furto di paglia e fieno

Comparso d'innanzi ai Giudici, tale Gerardo Pausa di Valentino, di anni 24, da Dolegna del Collio, imputato di aver rubato in danno del suo principale la co. Antico Romano, 30 balle di paglia e 20 di fieno; ciò nella prima quindicina di luglio u. s. in quel di Ippia.

Assieme al Pausa comparve anche l'altro Cesare Treppo di Domenico di anni 29 da Mossa di Cividale, imputato di ricettazione.

Il Pausa fu condannato a 15 mesi di reclusione con un sesto di segregazione cellulare; pena condonata per un anno. Il Treppo fu ritenuto colpevole di incauto acquisto e perciò fu dichiarata estinta l'azione penale per amnistia.

## La sparizione di due orologi

Ettore Brustolon di Silvio di anni 23, verso i primi di settembre dell'anno scorso, rubava a carte Adriano Facchini, 2 orologi, una tovaglia e parecchi tavolieri (il tutto del valore complessivo di L. 300) che si trovavano in una cassa chiusa con lucchetto.

La refurtiva fu dal Brustolon venduta alla madrina Eliza Brustolon ed all'amico Egidio Marto di anni 24 tutti e due da Pordenone.

Il Brustolon comparso ieri in giudizio, imputato di furto, fu condannato ad un anno di reclusione con condono; la madrina sua, continuata, ritenuta colpevole di ricettazione come il Marto, fu condannata a 2 mesi di reclusione e 200 lire di multa; quest'ultimo si lucos mesi 4 di reclusione e 300 lire di multa.

## Corte d'Assise di Udine

### Il processo di domani

Domani mattina, alle ore 9.30, si riuverà la Corte d'Assise con un processo per calunnia. L'imputato è colto Pietro Adami da Butta (Garnia) il quale nel settembre 1928 veniva condannato dal Tribunale di Tolmezzo ad anni 2 di reclusione per furto di tabacchi consumato nella rivendita di generi di privative a Sezza, Comune di Zuglio.

Pochi giorni dopo la condanna l'Adami pregava il Procuratore del Re di Tolmezzo di accordargli un colloquio avendo importantissime relazioni da fargli. Il colloquio fu subito accordato, e l'Adami incolpava di essere stati autori del furto certi Antonio Cimentini e Lucio Adami entrambi di Sezza. E precisava anzi che il Cimentini, pochi giorni prima del fatto si era presentato alla rivendita privativa ove, spacciandosi per agente di Finanza, aveva fatto l'inventario di quanto si trovava in magazzino, e ciò per vedere se effettivamente conveniva o no fare il colpo. Dopo questa visita alla quale lui, Pietro Adami, aveva assistito, il Cimentini gli impose di tacere pena gravi guai e, alcuni giorni dopo consumato il furto, si vide arrivare alcuni pacchi di sigarette, premio appunto alla sua omertà.

Avuta questa denuncia, circostanziata con altri fatti, il Procuratore del Re iniziava istruttoria, che si concludeva però con la completa assoluzione e del Cimentini Antonio e del Lucio Adami, i quali potevano provare la loro innocenza con alibi sicuri. Di qui la denuncia

che fu fatta dal Procuratore del Re al Tribunale di Udine, per essere giudicati.

## Banca Cattolica di Udine

Società Anonima - Capitale Sociale L. 4.000.000 — interamente versato  
Sede Centrale in UDINE - Piazza Patriarcale - Telef. 1-52 e 4-15

**STABILIMENTI SOCIALI:** Ampezzo — Arta — Basiliano — Barbiolo — Buia — Caidans di Strada — Cividale — Cividig — Codroipo — Comeglians — Fagnana — Forni di Sopra — Gemona — Latisana — Magnano in Riviera — Matano — Manzano — Marano Lagunare — Moggi — Montebelluno — Nimis — Osoppo — Palazzolo dello Stua — Palancova — Paluzza — Percotto — Piatichis — Pordenone — Pontebba — Pozzuolo del Friuli — Rivignano — Rodda — Pulfero — S. Daniele — S. Giorgio di Nogaro — San Leonardo degli Stavi — S. Pietro al Natisceno — Savogna — Sedegliano — Talmassons — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo.

**Situazione al 31 Dicembre 1929**

ATTIVITA'	PASSIVITA'
Cassa L. 2.264.094,34	Depositi a risparmio L. 67.637.857,68
Portafoglio „ 43.238.832,50	Depositi in titoli „ 2.309.875,25
Effetti all'incasso „ 1.934.724,20	Banche corrispondenti e Filiali (saldo cred.) „ 51.910.018,61
Conti corr. e riporti „ 4.139.701,55	Fondi per credito agr. „ 166.658,95
Titoli e Valori: „ 15.240.826,10	Crediti diversi „ 1.085.571,15
di proprietà „ 2.309.875,25	Depositi a cauzione e a custodia „ 14.767.691,20
Beni immobili (Sede e Filiali) „ 1.198.614,30	Totale Passività L. 137.877.673,04
Mobili, cassette e cassette di sicurezza „ 1.000.000,00	Patrimonio Sociale.
Banche corrispondenti e Filiali (saldo deb.) „ 57.390.884,92	Capitale L. 4.000.000,00
Debiti diversi „ 668.876,78	Riserve „ 919.844,31
Depositi a cauzione e a custodia „ 14.767.691,20	4.919.864,31
Totale Attività L. 143.154.122,14	Rendite da liquidarsi „ 356.584,79
	TOTALE L. 143.154.122,14

L'Amministr. Delegato: Cav. ARTURO BELLI. Il Presidente: Cav. FRANCESCO MARTINELLI. Un Sindaco: Cav. REG. GIORGIO BERNARDIS.

## CASA DI CURA del

### Dott. T. BALDASSARRE

### per malattie degli occhi

Prescrizione di occhiali, cura oculare ed operativa per oculi baci, cura radicale della lussazione operante della cataratta, miopia e cura medica elettrica della cataratta incipiente.  
UDINE VIA CUSIGNACCO, 5 - Telefono 9,31

## MALATTIE NERVOSE

### e del ricambio

### UDINE Piazzale 26 luglio

### Prof. G. CALLIGARIS

### CASA di CURA

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

### UDINE

## Radiorario giornaliero

### Oggi (giovedì 30)

Roma — «Celebrazioni del mare».

Rudapest — «Loening» di Wagner.



# Alla vigilia del III Consiglio Nazionale della Confederazione dei Commercianti

(Intervista con l'on. Ferruccio Lantini)

Per i giorni di giovedì 13, venerdì 14 e sabato 15 febbraio, è convocato in Roma, nella sede Confederale (Piazza Sidney Sonnino, 2) il terzo Consiglio Nazionale della Confederazione Nazionale dei Commercianti.

- L'ordine del giorno è il seguente:
- 1) Relazione amministrativa del Vicepresidente ed approvazione del bilancio consuntivo 1928 e preventivo 1. luglio 1930-30 giugno 1931.
  - 2) Approvazione nuovi statuti Confederale, Federazioni Provinciali, Federazioni Nazionali.
  - 3) Relazione generale del Presidente sull'attività confederale.
  - 4) Relazione sindacale del Segretario confederale.
  - 5) Varie argomenti principali sottoposti dalle Federazioni commercio e dalle Federazioni nazionali, e inviati sino a cinque giorni prima della data del Consiglio.

Ad interpretazione dell'importanza del grande convegno, che è espresso dai termini stessi dell'ordine del giorno, noi abbiamo desiderato intervistare l'on. Ferruccio Lantini durante la sua breve sosta a Milano, di ritorno dal Convegno Commerciale Regionale di Belluno. L'egregio camerata ha cordialmente accettato il nostro interessamento: ed ha desiderato esprimere, al nostro giornale, con vigorosi ed efficaci dettagli, il vasto quadro di operosità innanzi al quale il terzo Consiglio Nazionale è chiamato.

## L'attività organizzativa

Alla nostra prima domanda: «Come si presenta al suo III. Congresso Nazionale la Confederazione dei Commercianti?», l'on. Lantini ha così risposto:

«Quando, nel dicembre 1928, si Duce volle inaugurare il II. Congresso nazionale, gli feci relazione dei seguenti dati: rappresentati circa 700 mila aziende commerciali, associate volontarie 353 mila; organizzate in 92 Federazioni territoriali, cioè a dire provincialmente, e in 18 Federazioni nazionali di categoria.

Al 31 dicembre 1929 la cifra degli associati volontari, che è quella fluttuante, si è elevata a 428 mila, con un aumento, alla vede, di ben 74 mila soci. Gli associati raggiungono dunque il 61 per cento dei rappresentati. Dato il trionfale aumento della funzione commerciale, una moltitudine di piccole e medie aziende, sparse dovunque, in ogni più piccola aggregazione di popolazione, questa perenne testimonianza di un formidabile movimento associativo, e di una singolare reazione a quella che fu ritenuta una tradizionale caratteristica delle categorie commerciali, la riluttanza al movimento associativo che è una delle necessità assolute della vita moderna e una manifestazione propria dei popoli civili.

— A chi è dovuto questo interessante incremento sociale?

«Esso è, davvero, l'interessante risultato del metodico, realistico svolgimento dell'attività organizzativa, di molte fra le 92 Federazioni provinciali, parecchie delle quali si sono venute attrezzando in modo esemplare assistendo, tutelando, disciplinando gli associati sino a conquistare decisamente il favore. Noti che la marcia ascendente non è soltanto merito di molte delle Federazioni dell'Italia Settentrionale: il Mezzogiorno conta anche esso parecchie Federazioni degne del posto di onore.

Il risultato è anche dovuto alla «mfezza» assoluta dei nostri contributi sui decati, ed alla parsimoniosa amministrazione che la Confederazione vigila con sollecitudine sempre maggiore, ben sapendo che, soprattutto sul «dato» amministrativo si fonda la fiducia e la simpatia degli associati verso le proprie organizzazioni.

— Quali sono le innovazioni più importanti del nuovo Statuto?

## Il nuovo Statuto e la giunta consultiva

«Lo Statuto che sarà discusso al Congresso — ha chiarito l'on. Lantini — è il frutto dell'esperienza. Sia nella parte riguardante le Federazioni provinciali e nazionali, sia in quella confederale, esso è stato da mesi oggetto di esame, collettivo e particolare dei dirigenti, più importanti Federazioni, in collaborazione con quelli della Confederazione. Non è dunque, più un «corpus iuris», per così dire, imposto di autorità, ma un meccanismo sociale che deriva dalla esperienza comune degli associati, o che il congresso nazionale, attraverso la discussione serena che ne farà, proporrà, nel suo testo definitivo, alla ratifica ministeriale.

Il principio di autorità, soprattutto necessario nel periodo costitutivo di questi primi tre anni, si integra e completa opportunamente con quello della «rappresentanza». Così il complesso degli organi confederali del commercio italiano, verrà ad essere il seguente:

- Presidente Confederale;
- Comitato di Presidenza;
- Consiglio direttivo;
- Assemblea generale delle rappresentanze provinciali e nazionali.

I poteri deliberativi e di responsabilità esecutiva di ogni organo si vengono delineando e precisando in una più intima coordinazione fra «controllo e periferia». L'organo centrale di collegamento sarà appunto il Consiglio Direttivo, che probabilmente il Congresso deciderà venga costituito, oltre che dalla Presidenza e segreteria confederale, da altri 15 membri, di cui 10 scelti fra i Presidenti provinciali e 5 fra i presidenti delle Federazioni nazionali.

A questi organi statutari, poi, si affiancherà una «giunta consultiva tecnica» composta di specialisti delle discipline commerciali, di valore nazionale al fine di sottrarre al commercio alla sua incertezza, e di dare alle classi commerciali, vere e proprie, l'ausilio dell'alta cultura, specializzata nell'economia degli scambi e nel diritto commerciale e finanziario.

## La Federazione di categoria

«Lei ha parlato delle Federazioni territoriali e di quelle di categoria. Può dirmi qualche cosa in più per queste ultime?»

«Nel campo commerciale, l'organizzazione di categoria è più difficile a costituirsi che non nell'industria, dove la categoria sono, in rapporto alle varie produzioni, più naturalmente individuate e meno numerose; nell'agricoltura poi, economicamente o sindacalmente, esse possono riunirsi in pochi grandi ordini: la Confederazione dell'Agricoltura, infatti, ha ripartito i suoi soci, se non erro, in cinque grandi categorie.

Da noi, alcune sono fittissime quali quelle degli «Esercizi pubblici» (con circa 200 mila aderenti), «Agenti e Ausiliari del commercio» (oltre 80 mila aderenti), «Pasticcieri» (oltre 20 mila aderenti), «Utilimento ed ottinamente funzionano anche quelle degli «Alberghi e Turismo», del «Commercio Enologico», del «Commercio Metallurgico e derivati», del «Commercio Chimico e Farmaceutico», ecc.». Per altri rami è quasi impossibile organizzare salde ed efficienti Federazioni nazionali di categoria. E' preferibile allora lasciare la prevalenza alla organizzazione territoriale, gli esempi più cospicui sono dati, in questo caso, dall'alimentazione e dall'abbigliamento e arredamento.

Il nuovo statuto lascia facoltà alla categoria, che nettamente si vengono individuando, di richiedere alla Confederazione la loro costituzione in organismi nazionali, via via che la loro maturità associativa ne verrà rivelando la opportunità e la possibilità. Quel che è importante è che lo si dica, è il criterio generale che la stabilità per i singoli gruppi, che sono poi le cellule delle Federazioni Commercianti provinciali e delle Federazioni nazionali, i grandi magazzini e le grandi aziende dalle più piccole.

Distinzione necessaria per impedire pressione e predominio del più forte sui più piccoli e insieme di questi, più numerosi, sui più grandi e, per contro, di tenere discriminazione di metodi e di interessi, senza mai intendere e volere vera e propria separazione, anzi logica ed armoniosa convivenza. Nel campo del grande commercio che non si limita all'interno, ma si svolge anche all'estero, pur mantenendo intatto, anzi accrescendo, l'ufficio specializzato confederale, è apparsa l'utilità di scindere la Federazione unitaria del commercio con l'estero in quelle delle più importanti categorie, quali ad esempio: le ceramiche e semi, ortofruttili, quella dei tessuti, dell'antichità e delle arti, del commercio enologico ecc.

## Il programma economico

«E il programma economico, specialmente economico, della Confederazione, qual è?»

«Il programma è vasto e progrediente col tempo, così come vasto e progrediente è sempre il dovere verso la Patria, qualunque sia la faccia del poliedro vitale cui si mira, qualunque sia lo scacchiere dal quale si parte. L'associazione nazionale commerciale, riconosciuta dalla legge corporativa del Regno, passa ora dall'iniziale periodo costitutivo a quello normale della prima maturità.

Ci vorrà del tempo, ancora, perché si raggiunga la perfezione, ma molti sono i passi compiuti, svariati i problemi studiati, parecchie le proposte fatte, direttamente scaturite, in riunioni e congressi, dalle categorie medesime. Ne ricordo alcune:

- 1) Classifica nazionale degli Alberghi: zonizzazione turistica interna, propaganda collettiva all'estero.
- 2) Albo degli Esportatori, in parecchie attività commerciali con sanzioni per coloro che manomettono il nome o l'interesse nazionale.
- 3) Collegi di disciplina interna di categoria, per disciplinare l'esercizio di funzioni particolari e intermediarie delicatissime, come quelle degli spedizionieri, dei mediatori ecc.
- 4) Contratti-tipo, onde regolare i rapporti fra industriali e commercianti e fra questi e i dettaglianti, negli scambi più frequenti o più diffusi, anche come reazione nazionale alla selva ancora troppo fitta e capricciosa degli usi e consuetudini locali.
- 5) Studio e regolamentazione generale ed uniforme, nelle linee fondamentali, dei mercati interni di consumo almeno per le grandi e medie città e loro coordinamento coi «mercati di transito».
- 6) Semplificazione della procedura per la revisione annuale delle licenze commerciali, quindi, più pratica ed efficace attuazione della legge 16 dicembre 1926, anche in rapporto alla vigilanza che si viene attuando, sovente con intemperie contraddittorie ed eccessiva fiscalità e contravvenzionistica fra località e località.
- 7) Accordi permanenti intorno ai principali problemi economici — importazione del grano, esportazione ortofruttili, vini, prodotti e commercio enologico, commercio dei tessuti, credito commerciale — fra le confederazioni direttamente interessate, al fine di seguire e promuovere il perfezionamento tecnico degli scambi e dell'economia commerciale conforme all'interesse nazionale.

## Collaborazione

«Come potrà essere compiuta una così vasta mole di lavoro?»

«Tutto ciò — ha concluso l'on. Ferruccio Lantini — è imponente e interessante. Ma non è la Confederazione che può fare tutto questo. Non è avrebbe, volendo, il potere, investendo, le questioni sopracennate, sfere di responsabilità e di attività che interferiscono in quelle di altre confederazioni, o di autorità e di enti soprattutto locali. Ora che il Ministero delle Corpora-

zioni ha assunto la direzione di gran parte della politica economica, ed in specie di quella dell'Industria e del Commercio, e che S. E. Bottai, in più occasioni, ha manifestato la sua sensibilità per i problemi commerciali dell'Italia nuova e la volontà di intervenire in modo preminente moderno, cioè con energia e intelligenza nuovi — è da augurarsi che gli uffici ministeriali competenti e le grandi confederazioni, vogliano concorre con collaborazione sinceramente corporativa, a sottrarre il commercio da quella situazione — più psicologica che reale — più artificiosa che naturale, che lo vorrebbe costituito in una permanente soggezione di critica negativa, raprospettorio e facile bersaglio polemico, e avviare sul terreno positivo della tecnica moderna e dell'economia, sua valorizzazione. Perché, se non sono ormai fermamente convinto, senza un ordinato e prospero commercio non vi sarà economia stabile ed ascendente verso la indipendenza e la espansione della nostra Italia, destinata, per la sua demografia, e per la sua geografia, alla difficile, asprissima, sensibilissima gara mercantile nel mondo.

# L'abbonamento

E' questo il mezzo sicuro, rapido, veramente eloquente per aiutare la stampa del Partito, che è il pane spirituale della nostra fede.

I casi, come sempre sono due. Se si è FASCISTI, SIMPATIZZANTI, AMICI, AMMIRATORI si ha il dovere di leggere, di abbonarsi e di diffondere il giornale del Partito.

Se si è ANTIFASCISTI, negatori del bene che fa e che ha fatto all'Italia il Fascismo, si deve avere il coraggio di respingere il giornale confessando apertamente le ragioni del rifiuto.

Non possiamo infatti accettare per giusta la ragione economica addotta da certi e con la quale si tenta di giustificare il rifiuto ad abbonarsi al «Giornale del Friuli».

Quasi sempre chi lamenta la mancanza di denaro è lettore assiduo di altri

## Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE  
Mercoledì 29 gennaio 1930

Pressione a 0°	Temperatura all'ombra (0-100)	Umidità (0-100)	Vento Forza	Nebulosità (0-10)	Stato del tempo
752.18	5.9	91	NE 10	10	bello
752.38	11.0	89	NW 10	10	inc.
752.58	16.0	87	NW 10	10	inc.

Nelle ultime 24 ore:  
Temperatura massima: 13.1  
Temperatura minima: 1.0

Previsione per le prossime 24 ore:  
Venti deboli e moderati del secondo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura leggermente sopra la normale.

## Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29. — Situazione barica: Il ciclone alquanto approfondito è passato sul mare Adriatico, altri centri di bassa pressione si trovano a nord-ovest dell'Irlanda e sulla regione Baltica. Le alte pressioni si affacciano appena sulle coste tiriche e Marcezzine e sull'Asia Minore.

Probabilità: Le condizioni del tempo perdureranno generalmente (attive) specialmente sul basso versante Adriatico e Jonio e Sicilia dove si avranno piogge copiose. Sul rimanente cielo quasi ovunque coperto con piogge in diminuzione. Venti occidentali deboli o moderati sull'alta Italia, forti e fortissimi sul medio e basso versante Adriatico e Jonio, moderati o forti sul rimanente. Mare agitato soprattutto nei bacini meridionali. Temperatura relativamente mite.

# Da Gorizia

## Segola del Direttorio del G. U. F.

### «Guido Resan»

Teri si è riunito il Direttorio del Gruppo di Gorizia per definire alcuni nuovi problemi e per disciplinare il lavoro in seguito alla elevazione della S. G. U. F. «Guido Resan» a G. U. F. Anzitutto è stato inviato a S. L. Turati, che ha voluto premiare l'attività degli Universitari della S. G. U. F. goriziana elevandolo a Gruppo, il seguente messaggio: «Elevazione gruppo tremo di gioia, orgoglio impone di essere più degni, proseguendo tenacemente, sempre meglio e più oltre, questa nostra promessa di riconoscenza alla Eccellenza Vostra».

E' stato pure inviato un messaggio al Capo dell'Ufficio Centrale del G. U. F. on. Roberto Maltini, che ha costantemente seguito e sostenuto le molteplici attività giuriste, il seguente messaggio: «Riunito direttorio, consiglio responsabilità, invia animatore animatore, saluto promessa, proseguo missione, con rinnovato ardore, formulando voti costituzione Corte Universitaria Goriziana».

Il Segretario politico comunica quindi una lettera del Segretario Federale di Trieste in risposta alle felicitazioni del Direttorio, così concepita: «Caro Cassanese, le parole affettuose di saluto e di augurio da te rivoltemi mi hanno particolarmente commosso e le ne ringrazio di cuore. Con viva cordialità: Carlo Perusino».

Iniziatasi quindi la discussione, il Direttorio fa voti, anche venga accolta dall'Ispettorato Universitario la richiesta a suo tempo formulata riguardante la costituzione della Corte Universitaria Goriziana.

Riguardo al Gruppo Studenti Medici «Dux» si è deciso di passare ad una severa revisione di tutti gli iscritti. In merito al tesseramento è stato provveduto all'invio di una circolare a tutti gli iscritti precisando in essa che le iscrizioni ed il tesseramento di tutti gli universitari della Provincia di Gorizia devono essere fatti al G. U. F. entro il 15 febbraio.

Nella circolare sono contenute precise disposizioni sollecitanti la pronta regolarizzazione delle iscrizioni dei Goriziani al Partito.

Dopo la lettura dei numerosi telegrammi di felicitazione e di augurio che vari Gruppi hanno mandato a quello di Gorizia, il camerata Cassanese chiude i lavori della seduta invitando i collaboratori ad una attività sempre più intensa ed efficace.

## Solenni funerali

Oggi, nel pomeriggio, hanno avuto luogo solenni funerali in memoria del compianto comm. avv. Antonio Bonne, Consigliere di Tribunale in riposo, già Podestà di Gorizia.

Ai funerali dell'amato patriota intervennero S. E. il Pretetto avv. Sergio Domplieri, il Segretario Federale capitano Pino Godina, il Vice Podestà gr. uff. Giovanni Giordano, l'on. ing. Fran-

cisco Caracci, il cav. uff. Anzani comm. sario del Rettorato provinciale, il cav. uff. Martini, il cav. uff. Turpani, il cav. Baviera dei Sindacati fascisti, monsignor Tarlao del Capitolo Metropolitano, don Romano, don Marold, l'avvocato avv. uff. Pignatelli, tutti i magistrati, tutti gli avvocati, tutti i procuratori, ingegneri, industriali e una infinita schiera di amici, conoscenti, parenti, ecc. ecc.

La salma fu benedetta nella Chiesa Metropolitana. Il corteo funebre, quindi, percorrendo la via Mazzini, via Garibaldi, corso Vittorio Emanuele, viale XXIV Maggio, sotto sulla piazzetta del Cipressi.

Il Vice Podestà cav. uff. Giordano portò all'estinto il commosso saluto della città mettendo in rilievo la sua bella attività al servizio della città che adorava la sua illuminata intelligenza.

L'avv. Pignatelli, a nome della Commissione reale degli avvocati e dei procuratori legali, ricordò il defunto come cittadino integerrimo, come italiano di purissima fede e come avvocato che fu lustro e decoro del Foro Goriziano.

Infine il cav. uff. Martini, presidente del Tribunale, porse all'estinto un commosso e cordiale saluto a nome di tutti i magistrati di Gorizia.

## Tragica fine

Nell'abitazione segnata col N. 234 di Verotola in Campisani, stamane fu rinvenuta a terra, esanime, la signorina Paulina Gombig, di 38 anni, con una ferita alla regione parietale destra. Si è potuto stabilire che la disgraziata, mentre era intenta ad approntare il caffè, in seguito ad un brusco scivolone sul pavimento andò a sbattere con la testa contro lo spigolo del focolare riportando la mortale lesione al capo.

## Il commissario dell'Anima, provinciale

In seguito alle dimissioni del cav. dr. avv. Valentino Passoli da presidente del Rettorato provinciale, S. E. il Pretetto ha nominato Commissario per l'Amministrazione provinciale di Gorizia il Viceprefetto cav. dott. Gaetano Anza.

## DAL SECONDO PIANO

Con l'autolegista della Croce Verde è stato trasportato all'Ospedale Comunale Gaetano Benazzi, di 58 anni, il quale cadendo da un balcone del secondo piano ebbe a riportare la frattura della ottava costola sinistra e contusioni multiple.

## UNA CADUTA

Tullio Faresini di 6 anni, abitante in via Vogel 14, fu seguito a una caduta accidentale riportava la frattura del femore sinistro. Fu ricoverato all'Ospedale comunale.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Continua a tutto Gennaio

La Grande Liquidazione annuale

«Ulteriori ribassi»

LA VITRUM, di M. Martini

# Cronache Sportive

## Venezia Giulia Nord - Venezia Giulia Sud

### L'incontro di selezione

Oggi al campo Moretti, ore 14.30

Come già annunciato, oggi al campo polisportivo Moretti avrà luogo l'incontro di selezione fra i probabili e possibili giocatori che dovranno fare parte della rappresentativa Sud.

Il pubblico degli sportivi non mancherà di avere presente all'interessante partita di selezione.

## Assemblea della S. S. Olimpia

Per sabato sera, alle 20.30, nella trattoria «Alla Vedova», in Paderno (via Piemonte) seguirà l'assemblea ordinaria dei soci della Società Sportiva Olimpia, con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria;
2. Cariche sociali — 3. Attività sportiva — 4. Quote sociali — 5. Varie ed eventuali.

Si fa viva preghiera ai soci di non mancare a questa importante assemblea.

## Le gare di Tarvisio sospese?

La «Gazzetta dello Sport» ha da Tarvisio: I campionati di sci e salti di Tarvisio e della Val Canale, sono stati rimandati al 15 e 22 febbraio per mancanza di neve.

## Una gita sciistica al Pian Consiglio

PORDENONE, 29. — Domenica 2 febbraio p. v. il Club Alpino Italiano sezione di Pordenone organizza una gita sociale al Piano del Consiglio con partenza a mezzo comode autobus alle ore 7 precise da piazzetta Cavour e ritorno alle ore 19 circa. Relazione al sacco facoltativa.

La gita avrà luogo con qualsiasi tempo. Si effettuerà contemporaneamente una traversata dal Pian Cavallo (R. Pollicelli) al Pian Consiglio per unirsi alla carovana proveniente direttamente da Pordenone.

Questa traversata richiede uno speciale addestramento all'uso degli sci e una buona resistenza fisica per cui il numero sarà limitato e le iscrizioni accettate dopo vaglia della persona richiedente.

La partenza si effettuerà sabato alle ore 19 a mezzo di auto per Dardago e Rifugio Pollicelli dove si pernoverà.

Ogni partecipante dovrà portare calzoni al sacco per un giorno una giubba da vento, materiale per aggiustare piccole rotture di attacchi occlusali da neve: sono consigliabili le pelli di foca. Le iscrizioni per le due gite si ricevono alla Farmacia Polse mediante versamento anticipato della quota che è fissata in L. 17 per i soci e L. 32 per i non soci e che per i partecipanti alla gita del Consiglio, mentre per i partecipanti alla traversata L. 20.

Importante: si riterranno valide solo le prenotazioni accompagnate dal regolare versamento delle quote. Le iscrizioni si chiuderanno sabato alle ore 12.

## Gare sportive in Carnia

### VILLA SANTINA, 27. — La Direzione Sportiva dell'O. N. Dopolavoro di Villa

Santina organizza una grande serie di gare e festeggiamenti sportivi che richiameranno ai gloriosi confini della Patria l'attenzione del pubblico appassionato e l'intervento di numerosi campioni e specialisti d'Italia.

Il programma, diviso in quattro giornate sportive, è così disposto:

GARE NAZIONALI. — 21 aprile: Corsa veloce m. 100 — Corsa veloce metri 400 — Corsa mezzo-fondo m. 1000 — Staffetta m. 200 più 200 più 400 più 800 — Corsa campestre m. 5000 — Salto in alto con rincorsa — Salto in lungo con rincorsa.

29 giugno: Corsa ciclistica «Campionato delle Alpi» Km. 100 sul percorso: Villa Santina, Tolmezzo, Resiutta, Chiusaforte, Dogna, Pontebba (controllo a firma) e ritorno. — Gara di marcia (Campionato Val Tagliamento) Km. 20 per squadre di tre concorrenti, sul percorso: Villa Santina, Invillino, Verzegnis, Tolmezzo, Caneva, Villa Santina.

Alle gare suddette potranno partecipare tutti i dopolavoristi d'Italia.

GARE REGIONALI. — 16 febbraio: Gara sci «Campionato Carnico» Km. 5 libera ai dopolavoristi nati in Carnia.

29 giugno: Gara artistica Balilla per squadre di 24 componenti, riservata ai gruppi O. N. Balilla della Carnia.

3 agosto: Convegno motociclistico Friulano, con premi a tutti gli intervenuti, ai gruppi più numerosi, al proveniente da maggior distanza sia isolata che raggruppati in moto Clubs. — Gara di tiro al piattello — Gara pugilato «Campionato Alpi Carniche» per categorie.

Le gare suddette sono libere a tutti i dopolavoristi del Friuli. La serie sportiva terminerà con le seguenti gare artistiche: Gara esposizione delle vetrine — Gara illuminazione degli edifici — Saggio di con e danze della Carnia, in costume.

Le iscrizioni si ricevono, accompagnate dalla quota, fissata per ogni gara, presso la Direzione Sportiva dell'O. N. Dopolavoro in: Villa Santina (Friuli).

## CAMBI

TITOLO	TRIESTE	MILANO
Rend. 3.50 %	67.-	67.20
Consol. 5 %	79.70	79.70
Prestit. Littor.	79.70	79.70
Obbl. Venezia	72.50	72.50
Francia	75.00	75.00
Swizzera	369.50	369.50
London	92.97	92.97
New York	19.08	19.08
Berlino	456.63	456.63
Vienna	259.25	259.25
Romania	11.34	11.34
Belgio	266.43	266.43
Spagna	246.58	246.58
Praga	334.25	334.25
Ungheria	335.25	335.25
Albania	33.72	33.72
Jugoslavia	24.80	24.80
Grecia	24.80	24.75

## Il Cine - Varietà «CECCHINI»

presenta il film fuori classe in prima visione

# CREPUSCOLO D'AMORE

con Corinne Griffin e Edmund Lowe

# AFTA EPIZOOTICA

## MALATTIE INFETTIVE DEL BESTIAME

# S.A.V.E.S.

Società Anonima per azioni

Via S. Andrea N. 18 - MILANO - Telefono Inter. 70490

Laboratorio per la preparazione di sieri e vaccini diretto dal Prof. Dott. GUIDO FINZI del Regio Istituto Superiore di Medicina Veterinaria di Milano

Via Spallanzani, 26 - Telefono 21495

PREPARATI sotto L'ALTO CONTROLLO dello STATO	Contenuto (g/ml) o c.c.	PREZZO	Conservazione (temperatura)
Vaccino contro l'Aborto epizootico delle vacche	20	6.-	Aborti
Siero Iperimmune antistafilococcico polivalente	100	50.-	Iperstia
Chemo-siero normale di cavallo	20	9.-	Altoson
Chemo-siero normale di cavallo	100	45.-	Altoson
Pelon-afcol contro le conseguenze dell'afte	120	50.-	Pelon
Siero contro la Settitemia emorragica dei bovini ed ovini	20	12.-	Blipol
Siero Carbonchio ematico	20	12.-	Antrace
Siero contro le Malattie dei vitelli	20	12.-	Vituli
Siero contro l'Adenite equina	20	12.-	Adenos
Vaccino contro le Malattie dei polli (per 20-40 polli secondo il peso)	20	6.-	Colli
Siero Mal rossino	20	12.-	Suis
Siero per la lotta contro la Peste bacillare e Settitemia del suini	20	12.-	Serum
Vaccino per la cura e la profilassi della settitemia e peste bacillare del suini	20	6.-	Vaccinol
RABBIT			
Vaccino Antirabbico curativo per grandi erbivori	18	7.50	Bovis

Al sigg. Veterinari si concede lo sconto del 30 %

«Farmacisti» «» «» «» 40 %